



UNIONE EUROPEA

IL PARLAMENTO EUROPEO

IL CONSIGLIO

Strasburgo, 21 maggio 2013
(OR. en)

2010/0374 (COD)
LEX 1338

PE-CONS 77/12
ADD 22 REV 1

STATIS 106
ECOFIN 1090
UEM 345
CODEC 3081

**REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
RELATIVO AL SISTEMA EUROPEO DEI CONTI NAZIONALI
E REGIONALI NELL'UNIONE EUROPEA
(SEC 2010) (ALLEGATO A — CAPITOLO 22)**

CAPITOLO 22

CONTI SATELLITE

INTRODUZIONE

- 22.01 Il presente capitolo fornisce un'introduzione generale ai conti satellite. Esso descrive e illustra il modo in cui il quadro centrale può essere utilizzato come sistema modulare in modo da soddisfare molte esigenze importanti e specifiche in materia di dati.
- 22.02 I conti satellite permettono di elaborare o modificare le tavole e i conti del quadro centrale per soddisfare specifiche esigenze in materia di dati.
- 22.03 Il quadro centrale contiene:
- a) i conti economici integrati (conti dei settori istituzionali), che offrono una panoramica di tutti i flussi economici e delle consistenze;
 - b) il quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici, che offre una panoramica delle risorse e degli impieghi di beni e servizi a prezzi correnti e in termini di volume;
 - c) le tavole che collegano le informazioni sulle varie branche di attività economica nel quadro delle interdipendenze tra gli operatori economici con i conti dei settori istituzionali;

- d) le tavole sulla spesa per funzione di pubblica amministrazione, famiglie e società;
- e) le tavole su popolazione e occupazione.

I conti e le tavole possono essere redatti su base annuale o trimestrale, a livello nazionale o regionale.

- 22.04 I conti satellite possono soddisfare specifiche esigenze in materia di dati offrendo maggiori dettagli, riorganizzando alcuni concetti del quadro centrale oppure fornendo informazioni supplementari, per esempio i flussi e le consistenze non monetari. Essi possono discostarsi dai concetti del quadro centrale. Modificando i concetti, è possibile migliorare il collegamento con concetti della teoria economica come il benessere o i costi delle operazioni, concetti amministrativi come il reddito imponibile o gli utili nella contabilità aziendale, e concetti politici come le industrie strategiche, l'economia della conoscenza e gli investimenti delle imprese utilizzati nella politica economica nazionale o europea. In tali casi, il sistema dei conti satellite conterrà una tavola indicante il collegamento tra i suoi principali aggregati e quelli del quadro centrale.
- 22.05 I conti satellite possono variare da semplici tavole a un insieme esteso di conti. I conti satellite possono essere elaborati e pubblicati su base annuale o trimestrale. Per alcuni conti satellite, si raccomanda un'elaborazione a intervalli di tempo più lunghi, per esempio una volta ogni cinque anni.

22.06 I conti satellite possono avere caratteristiche diverse:

- a) collegamenti con le funzioni, come nei conti satellite per funzione;
- b) collegamenti con le branche di attività economica o i prodotti, ossia un tipo di conto per settore specifico;
- c) collegamenti con i settori istituzionali, ossia un altro tipo di conto per settore specifico;
- d) ampliamento con dati fisici o altri dati non monetari;
- e) dettagli aggiuntivi;
- f) impiego di concetti supplementari;
- g) modifica di alcuni concetti fondamentali;
- h) uso della modellizzazione o inclusione di risultati sperimentali.

A uno specifico conto satellite si possono applicare una o più caratteristiche tra quelle di cui alle lettere da a) a h), come risulta dalla tavola 22.1.

Tavola 22.1 — Panoramica sui conti satellite e sulle loro principali caratteristiche

	Otto caratteristiche dei conti satellite								
	Conti per settore specifico								
	Conti funzionali	Collegamenti con le branche di attività economica o i prodotti	Collegamenti con i settori industriali	Inclusione di dati non monetari	Dettagli aggiuntivi	Concetti supplementari	Concetti fondamentali diversi	Risultati sperimentali e uso più ampio della modellizzazione	Parte del programma di trasmissione dell'Unione europea
<i>1. Conti satellite descritti nel presente capitolo</i>									
Agricoltura		X			X	X			X
Ambiente	X	X		X	X	X	X	X	X
Sanità	X	X		X	X		X		X
Produzione familiare			X	X	X		X	X	
Lavoro e SAM		X	X	X	X				
Produttività e crescita		X		X	X	X	X	X	X
R & S	X	X		X	X		X	X	
Protezione sociale	X			X	X				X
Turismo	X	X		X	X	X			
<i>2. Conti satellite descritti in altri capitoli</i>									
Bilancia dei pagamenti			X		X				X
Finanza pubblica			X		X	X			X
Statistiche monetarie e finanziarie e flusso di fondi			X		X	X			X
Tavola delle pensioni complementari			X		X	X	X	X	X
<i>3. Esempi di altri conti satellite con orientamenti internazionali o nel programma di trasmissione dei dati dell'Unione europea</i>									
Attività delle aziende			X		X				
Settore informale					X			X	
Istituzioni senza scopo di lucro			X		X			X	
Settore pubblico			X		X				
Tavole relative al gettito fiscale			X		X				X

22.07 Il presente capitolo tratta delle caratteristiche dei conti satellite e descrive brevemente i nove conti satellite seguenti:

- a) conti dell'agricoltura;
- b) conti ambientali;
- c) conti della sanità;
- d) conti della produzione familiare;
- e) conti del lavoro e matrici di contabilità sociale;
- f) conti relativi alla crescita e alla produttività;
- g) conti della R&S;
- h) conti della protezione sociale;
- i) conti del turismo.

Altri capitoli descrivono altri conti satellite, come bilancia dei pagamenti, statistiche di finanza pubblica, statistiche monetarie e finanziarie e tavola delle pensioni complementari.

L'SCN 2008 descrive dettagliatamente vari conti satellite che sono trattati solo limitatamente nel SEC 2010. Si riportano alcuni esempi:

- a) SCN 2008, capitolo 21, conti relativi all'attività delle aziende;
- b) SCN 2008, capitolo 22, conti del settore pubblico;
- c) SCN 2008, capitolo 23, conti delle istituzioni senza scopo di lucro; e
- d) SCN 2008, capitolo 25, conti del settore informale.

Per consentire un'analisi comparativa internazionale del livello e della composizione delle imposte, le statistiche nazionali sul gettito fiscale vengono fornite all'OCSE, all'FMI e a Eurostat. Concetti e dati sono strettamente collegati a quelli dei conti nazionali. Le statistiche sul gettito fiscale offrono un esempio di conto satellite dei conti nazionali.

Questi esempi rappresentano conti satellite ben consolidati, giacché sono soggetti a linee guida internazionali o fanno già parte di un programma di trasmissione internazionale. I conti satellite elaborati in vari paesi dimostrano l'importanza e l'utilità dei conti satellite, come risulta dai seguenti esempi:

- a) conti dei settori culturali e creativi, a dimostrazione dell'importanza economica della cultura e dei settori creativi;

- b) conti dell'istruzione, a dimostrazione dell'importanza economica delle risorse, degli impieghi e del finanziamento dell'istruzione;
- c) conti dell'energia, a dimostrazione dell'importanza economica dei vari tipi di energia e del collegamento tra questi ultimi e le importazioni, le esportazioni, le imposte e i contributi statali;
- d) conti della pesca e della silvicoltura, a dimostrazione della loro importanza economica per la nazione e le regioni;
- e) conti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), a dimostrazione delle risorse e degli impieghi dei principali prodotti TIC e dei relativi produttori;
- f) conti di redistribuzione mediante la spesa pubblica, in cui si evidenzia quali classi di reddito beneficiano della spesa pubblica per istruzione, sanità, cultura e abitazioni;
- g) conti relativi ai fabbricati residenziali, a dimostrazione dell'importanza economica dei fabbricati residenziali per la nazione e le regioni;
- h) conti della sicurezza, in cui si evidenzia la spesa pubblica e privata per la sicurezza;
- i) conti dello sport, a dimostrazione dell'importanza economica dello sport;
- j) conti delle acque, in cui si evidenzia l'interazione tra il sistema fisico dell'acqua e l'economia a livello nazionale e di bacino fluviale.

- 22.08 In un gruppo consistente di conti satellite si osserva un approccio funzionale. Nel presente capitolo si descrivono le varie classificazioni per funzione.
- 22.09 L'ampia varietà dei conti satellite dimostra che i conti nazionali servono da quadro di riferimento per diverse statistiche, mettendo in evidenza i pregi e i limiti del quadro centrale. Applicando concetti, classificazioni e rappresentazioni come le tavole delle risorse e degli impieghi del quadro centrale a un'ampia serie di temi, si dimostra la flessibilità e la rilevanza dell'approccio dei conti satellite per tali temi. Al contempo, ogni aggiunta, riorganizzazione e modifica concettuale mostra i limiti del quadro centrale per lo studio di questi temi. Per esempio, i conti ambientali ampliano il quadro centrale per tener conto delle esternalità ambientali e i conti della produzione familiare ampliano i limiti della produzione per includere i servizi non retribuiti delle famiglie. In questo modo, essi dimostrano che i concetti del quadro centrale — prodotto, reddito e consumo — non sono misure esaustive del benessere.
- 22.10 Tra i principali vantaggi dei conti satellite ricordiamo i seguenti:
- a) sono basati su una serie di definizioni chiare;

- b) si applica un approccio contabile sistematico. Come esempi ricordiamo la disaggregazione di un totale nelle diverse dimensioni, come le risorse e gli impieghi di beni e servizi ripartiti per prodotto e per branca di attività economica; chi produce, chi paga e chi usufruisce di un servizio; la contabilità sistematica di consistenze e flussi e la coerenza contabile in termini monetari e non monetari. Un approccio contabile sistematico è caratterizzato da coerenza e consistenza. Esso consente analisi contabili basate sulla decomposizione, in cui la variazione del totale si spiega in relazione ai cambiamenti delle parti, il cambiamento del valore si spiega con i cambiamenti del volume e del prezzo, e i cambiamenti delle consistenze si spiegano con i flussi corrispondenti e i rapporti costanti utilizzati nell'analisi input-output. Tali analisi contabili possono essere integrate da una modellizzazione in cui si prenda in considerazione il comportamento economico;
- c) c'è un collegamento con i concetti fondamentali di contabilità nazionale. Si ricordino per esempio i concetti di consistenze e flussi specifici, come la produzione, redditi da lavoro dipendente, imposte, prestazioni sociali e investimenti, i concetti adottati nelle classificazioni per branca di attività economica e per settore istituzionale, come l'agricoltura e l'attività manifatturiera oppure il settore delle amministrazioni pubbliche, e i principali saldi contabili come il valore aggiunto, il prodotto interno, il reddito disponibile e il patrimonio netto. Detti concetti base della contabilità nazionale sono ormai consolidati in tutto il mondo, stabili nel tempo e la loro misurazione è relativamente immune da pressioni politiche;

- d) c'è un collegamento con le statistiche di contabilità nazionale; queste sono facilmente reperibili, confrontabili nel tempo, redatte secondo norme internazionali comuni, e pongono le misure dei conti satellite nel contesto dell'economia nazionale e delle sue principali componenti, come il rapporto con la crescita economica e la finanza pubblica.

Classificazioni per funzione

- 22.11 Le classificazioni per funzione classificano la spesa per settore e sulla base della finalità della spesa. Esse illustrano il comportamento di consumatori, pubblica amministrazione, istituzioni senza scopo di lucro e produttori.
- 22.12 Le quattro diverse classificazioni per funzione che fanno parte del SEC sono le seguenti:
- a) classificazione dei consumi individuali per funzione (Coicop);
 - b) classificazione delle funzioni delle amministrazioni pubbliche (COFOG);
 - c) classificazione delle funzioni delle istituzioni senza scopo di lucro (COPNI);
 - d) classificazione delle spese dei produttori per funzione (COPP).

22.13 Nell'ambito della Coicop si distinguono 14 categorie principali:

- a) prodotti alimentari e bevande analcoliche;
- b) bevande alcoliche, tabacco e droghe;
- c) articoli di abbigliamento e calzature;
- d) alloggio, acqua, elettricità, gas e altri combustibili;
- e) arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione;
- f) sanità;
- g) trasporti;
- h) comunicazioni;
- i) ricreazione e cultura;
- j) istruzione;
- k) ristoranti e alberghi;

- l) beni e servizi vari;
- m) spese per i consumi individuali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; e
- n) spese per i consumi individuali delle amministrazioni pubbliche.

Le prime 12 categorie rappresentano le spese complessive per i consumi individuali delle famiglie. Le ultime due identificano le spese per i consumi individuali dei settori «istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie» e «amministrazioni pubbliche», ossia i loro trasferimenti sociali in natura. Nell'insieme, tutte le 14 voci rappresentano i consumi finali effettivi delle famiglie.

- 22.14 Le spese per i consumi individuali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche vengono ripartite in cinque sottocategorie comuni che riflettono le principali questioni politiche: alloggio, sanità, ricreazione e cultura, istruzione e protezione sociale. Queste sono anche funzioni Coicop per le spese per i consumi individuali delle famiglie; la protezione sociale è una sottocategoria del punto 12, *Beni e servizi vari*. Di conseguenza, la Coicop mostra anche, per ognuna di queste cinque sottocategorie comuni, il ruolo di famiglie e convivenze, amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. Per esempio, può descrivere il ruolo delle amministrazioni pubbliche nell'erogazione di servizi nei settori dell'abitazione, della sanità e dell'istruzione.

- 22.15 La Coicop assolve anche altre funzioni di rilievo: per esempio utilizza le sottocategorie per mostrare le spese delle famiglie per beni di consumo durevoli. Le indagini sui bilanci di famiglia utilizzano spesso uno schema di classificazione basato sulla Coicop per raccogliere informazioni sulle spese delle famiglie. Queste si possono quindi associare ai prodotti per una tavola delle risorse e degli impieghi.
- 22.16 La classificazione della spesa pubblica per funzione (COFOG) rappresenta uno strumento importante per descrivere e analizzare la finanza pubblica. Si distinguono 10 categorie principali:
- a) servizi generali delle amministrazioni pubbliche;
 - b) difesa;
 - c) ordine pubblico e sicurezza;
 - d) affari economici;
 - e) protezione dell'ambiente;
 - f) abitazioni e assetto del territorio;
 - g) sanità;
 - h) attività ricreative, culturali e di culto;
 - i) istruzione; e
 - j) protezione sociale.

La classificazione può essere utilizzata per classificare le spese delle amministrazioni pubbliche per consumi individuali e collettivi. Essa serve anche, tuttavia, per illustrare il ruolo di altri tipi di spese, come contributi, contributi agli investimenti e assistenza sociale in denaro, a fini di politica generale.

22.17 Per descrivere e analizzare le spese delle istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie si usa la COPNI. Si distinguono 9 categorie principali:

- a) abitazione;
- b) sanità;
- c) attività ricreative e culturali;
- d) istruzione;
- e) protezione sociale;
- f) attività di culto;
- g) partiti politici, organizzazioni di lavoratori e professionali;
- h) protezione dell'ambiente;
- i) servizi n.c.a.

22.18 Per descrivere e analizzare il comportamento dei produttori, si può utilizzare la COPP. Si distinguono 6 categorie principali:

- a) spese per infrastrutture;
- b) spese per ricerca e sviluppo;
- c) spese per la protezione dell'ambiente;
- d) spese per la commercializzazione;
- e) spese per lo sviluppo di risorse umane;
- f) spese per programmi di produzione correnti, amministrazione e gestione.

Oltre alle informazioni connesse alle operazioni, la COPP può offrire informazioni sulla «esternalizzazione» dei servizi aziendali, ossia la sostituzione delle attività ausiliarie con acquisti da altri produttori di servizi corrispondenti, come servizi di pulizia, ristorazione, trasporti e ricerca.

22.19 La COFOG e la COPP mostrano le spese di amministrazioni pubbliche e produttori nel campo della protezione dell'ambiente. Queste informazioni vengono usate per descrivere e analizzare l'interazione tra crescita economica e ambiente.

22.20 Alcune spese, come la spesa per consumi finali e consumi intermedi, possono essere classificate per funzione e per gruppo di prodotti. La classificazione dei prodotti mostra quali prodotti sono interessati e fornisce una descrizione dei vari processi produttivi e dei relativi collegamenti alle risorse e agli impieghi dei prodotti. Ciò contrasta con le classificazioni per funzione nel modo di seguito descritto:

- a) la spesa per prodotti diversi può assolvere una sola funzione;
- b) la spesa per un prodotto può assolvere varie funzioni;
- c) alcune spese non sono operazioni sui prodotti, ma possono essere molto importanti per una classificazione secondo la funzione, per esempio contributi e prestazioni di sicurezza sociale in denaro per la classificazione della spesa delle amministrazioni pubbliche.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI CONTI SATELLITE

Conti satellite per funzione

22.21 I conti satellite per funzione descrivono e analizzano l'economia in relazione ad una funzione, come l'ambiente, la sanità e le attività di ricerca e sviluppo. Per ogni funzione, essi forniscono un quadro sistematico di contabilità. Non offrono una panoramica dell'economia nazionale, ma mettono in evidenza gli elementi rilevanti della funzione. A tal fine, mostrano dettagli non visibili nel quadro centrale aggregato, riorganizzano le informazioni, aggiungono informazioni sui flussi non monetari e sulle consistenze, ignorano gli elementi irrilevanti per la funzione scelta e definiscono gli aggregati funzionali come concetti fondamentali.

- 22.22 Il quadro centrale è per sua natura essenzialmente istituzionale. Un conto satellite per funzione può associare un approccio funzionale ad un'analisi di attività e di prodotti. Un simile approccio combinato è utile in molti campi, come la cultura, lo sport, l'istruzione, la sanità, la protezione sociale, il turismo, la protezione dell'ambiente, le attività di ricerca e sviluppo (R&S), gli aiuti allo sviluppo, i trasporti, la sicurezza e l'abitazione. Gran parte di questi campi riguardano i servizi; solitamente si estendono su varie attività e corrispondono in molti casi a questioni associate alla crescita economica o a temi di rilevanza sociale.
- 22.23 Un concetto fondamentale nei conti satellite per funzione è la spesa nazionale per funzione che compare nella tavola 22.2. Questo concetto chiave è utile anche per definire il dominio di analisi del conto satellite per funzione.
- 22.24 Analizzare gli impieghi di una funzione comporta porre domande quali «Quante risorse vengono impegnate a favore dell'istruzione, dei trasporti, del turismo, della protezione dell'ambiente e dell'elaborazione dei dati?». Per rispondere a queste domande, si devono adottare decisioni con riguardo a:
- a) quali prodotti sono rilevanti il campo interessato. La spesa nazionale comprende tutti gli impieghi correnti e gli investimenti in detti prodotti;
 - b) per quali attività sarà registrato il capitale;
 - c) quali trasferimenti sono rilevanti per questo campo.

Tavola 22.2 — Spesa nazionale per funzione o prodotto

	Serie di dati annuali
Consumo finale effettivo dei prodotti selezionati	
Prodotti destinabili alla vendita	
Prodotti non destinabili alla vendita	
Individuale	
Collettivo	
Consumo intermedio	
Effettivo	
Interno	
Investimenti lordi	
nei prodotti selezionati	
altro	
Trasferimenti correnti selezionati	
Trasferimenti in conto capitale selezionati	
Impieghi delle unità residenti finanziati dal resto del mondo	
Spesa nazionale	

Tavola 22.3 — Prodotti caratteristici e connessi: risorse

	Produzione per branca di attività economica			Importazioni			Totale risorse ai prezzi base	Margini commerciali e di trasporto	Imposte sui prodotti	Contributi ai prodotti	Risorse totali ai prezzi di acquisto
	Produttori caratteristici	Altri produttori	Totale	Altri produttori	Totale	Totale					
	Prod. principale	Prod. secondario	Ausiliario	Principale	Secondario	Ausiliario					
Prodotti caratteristici											
1.											
2.											
...											
Prodotti connessi											
1.											
2.											
...											
Altri prodotti											
Totale											

Tavola 22.4 — Prodotti caratteristici e connessi: impieghi

	Costi di produzione per branca di attività economica						Esportazioni	Consumi finali				Investimenti lordi	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto			
	Produttori caratteristici			Altri produttori				Totale	Famiglie	Amministrazioni pubbliche				Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale	
	Prod. principale	Prod. secondario	Ausiliario	Totale	Principale	Secondario				Ausiliario	Collettivo					Individuale
Prodotti caratteristici																
1.																
2.																
...																
Prodotti connessi																
1.																
2.																
...																
Altri prodotti																
Totale																

	Costi di produzione per branca di attività economica				Esportazioni	Consumi finali				Investimenti lordi	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto		
	Produttori caratteristici		Altri produttori			Totale	Famiglie	Amministrazioni pubbliche				Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale
	Prod. principale	Prod. secondario	Ausiliario	Totale				Principale	Secondario				
Redditi da lavoro dipendente													
Altre imposte nette sulla produzione													
Consumo di capitale fisso													
Prodotti specifici (caratteristici o connessi)													
Altro													
Risultato netto di gestione													
Totale													
Informazioni supplementari													
Input di lavoro													
Investimenti fissi lordi													
Prodotti specifici													
Altro													
Consistenze di capitale fisso, netto prodotti specifici altro													

- 22.25 A seconda del campo di osservazione, un conto satellite metterà in evidenza quanto segue:
- a) le analisi dettagliate della produzione e degli impieghi di beni e servizi specifici, come R&S, TIC o trasporti;
 - b) l'analisi dettagliata dei trasferimenti, come nel caso della protezione sociale;
 - c) la produzione, gli impieghi e i trasferimenti in egual misura, come per l'istruzione e la sanità;
 - d) impieghi in quanto tali, in settori come il turismo e la protezione dell'ambiente;
 - e) il finanziamento di protezione sociale e sanità da parte delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro.
- 22.26 Si possono distinguere due tipi di prodotti: prodotti caratteristici e prodotti connessi. La prima categoria comprende prodotti tipici del campo in esame. Per tali prodotti, il conto satellite può mostrare come si producono questi prodotti, il tipo di produttori coinvolti, il tipo di lavoro e capitale fisso utilizzati e l'efficienza del processo di produzione. Per esempio, per la sanità, prodotti caratteristici sono i servizi sanitari, i servizi della pubblica amministrazione, i servizi di R&S e istruzione in campo sanitario.

- 22.27 I prodotti connessi, pur senza essere tipici, sono rilevanti per una funzione, o per loro natura o perché sono classificati in categorie di prodotti più ampie. Per esempio, per la sanità, il trasporto di pazienti è un servizio connesso. Altri esempi di prodotti connessi sono i prodotti farmaceutici e altro materiale sanitario, come gli occhiali. Per tali prodotti, il conto satellite non mostra le caratteristiche della produzione. La distinzione precisa tra prodotti caratteristici e prodotti connessi dipende dall'organizzazione economica di un paese e dalla finalità di un conto satellite.
- 22.28 Alcuni servizi possono comparire in due o più conti satellite. Per esempio, la ricerca nei servizi sanitari svolta nell'ambito di istituti d'istruzione superiore è un prodotto rilevante per i conti satellite su ricerca e sviluppo, nonché per istruzione e sanità. Questo implica anche che la spesa nazionale su varie funzioni può in parte sovrapporsi; la semplice aggregazione di tali spese per raggiungere un totale quale percentuale del PIL può comportare un doppio conteggio.
- 22.29 I concetti del conto satellite possono discostarsi da quelli del quadro centrale. Per esempio, il volontariato può essere incluso nei conti satellite su istruzione e sanità. Per un conto satellite sui trasporti, i servizi ausiliari di trasporto possono essere mostrati separatamente. Per un conto satellite sugli aiuti allo sviluppo, si tiene conto dei prestiti erogati a condizioni preferenziali. I benefici o i costi derivanti da tassi di interesse inferiori a quelli di mercato vengono registrati come trasferimenti impliciti.

- 22.30 Per i conti satellite su protezione sociale e aiuti allo sviluppo, i trasferimenti specifici rappresentano le componenti più importanti della spesa nazionale. In altri campi, come l'istruzione e la sanità, la maggior parte dei trasferimenti, molti dei quali sono in natura, sono un mezzo per finanziare l'acquisizione da parte degli utilizzatori. Di conseguenza, essi sono già inclusi nella spesa per consumi finali, consumi intermedi e investimenti, e non devono essere registrati due volte. Questo tuttavia non vale per tutti i trasferimenti, per esempio le borse di studio possono servire per finanziare varie spese oltre alle tasse scolastiche o ai libri di testo; questa parte residua quindi dovrebbe essere registrata come trasferimento nel conto satellite.
- 22.31 I conti satellite per funzione possono offrire una panoramica sugli utenti o sui beneficiari. La classificazione di utenti e beneficiari può basarsi sulla classificazione dei settori istituzionali e dei tipi di produttori, per esempio produttori di beni e servizi destinabili alla vendita, produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita, amministrazioni pubbliche quali consumatori collettivi, famiglie quali consumatori e resto del mondo. Si possono distinguere varie sottocategorie, per esempio per branca di attività economica e per sottosectore istituzionale.
- 22.32 In molti conti satellite, le famiglie o gli individui rappresentano il tipo più importante di utente e beneficiario. Perché i conti possano essere utili all'analisi e alla politica sociale, è necessario effettuare un'ulteriore disaggregazione delle famiglie. A seconda delle varie finalità si possono utilizzare diversi criteri, come reddito, età, genere, ubicazione ecc. A fini politici e analitici, è necessario conoscere il numero delle persone interessate in ogni categoria per calcolare il consumo medio o il trasferimento, o ancora il numero delle persone che non ne beneficiano.

Conti per settore specifico

22.33 I conti per settore specifico offrono una panoramica su una branca di attività economica o un prodotto, un raggruppamento di varie branche di attività economica o prodotti, un sottosettore o un raggruppamento di vari sottosectori. Si possono distinguere tre tipi di conti per settore specifico:

- a) quelli collegati a branche di attività economica o a prodotti;
- b) quelli collegati a settori istituzionali;
- c) quelli che associano entrambi gli approcci.

Esempi di conti per settore specifico collegati a branche di attività economica o prodotti sono i conti dell'agricoltura, i conti della pesca e della silvicoltura, i conti del turismo, i conti TIC, i conti dell'energia, i conti dei trasporti, i conti relativi ai fabbricati residenziali e i conti del settore creativo.

Esempi di conti per settore specifico collegati a settori istituzionali sono le statistiche di finanza pubblica, le statistiche monetarie e finanziarie, la bilancia dei pagamenti, i conti del settore pubblico, i conti delle istituzioni senza scopo di lucro, i conti delle famiglie e i conti relativi all'attività delle imprese. Le statistiche sul gettito fiscale possono essere considerate tavole supplementari delle statistiche di finanza pubblica.

22.34 I conti per settore specifico possono anche essere incentrati su un'analisi integrata delle attività economiche nell'ambito di uno o più settori istituzionali. Per esempio, i conti per i sottosettori delle società non finanziarie possono essere elaborati mediante raggruppamenti, sulla base della loro principale attività economica. L'analisi può coprire l'intero processo economico, dalla produzione all'accumulazione. Ciò può realizzarsi sistematicamente a un livello piuttosto alto di aggregazione della classificazione standard per branca di attività economica. Può anche realizzarsi per alcune branche selezionate di attività economica che risultino di particolare interesse per un paese. Analisi simili si possono effettuare per le attività di produzione all'interno delle famiglie, almeno fino al punto in cui si calcola il reddito da impresa. Potrebbe anche essere utile mettere in evidenza le attività che svolgono un ruolo dominante nelle operazioni esterne dell'economia. Queste attività principali possono comprendere il settore petrolifero e quello bancario, le attività estrattive, le attività collegate a colture specifiche, prodotti alimentari e bevande come il caffè, fiori, vino e whisky e il turismo. Esse possono svolgere un ruolo fondamentale nell'economia nazionale, rappresentando una parte importante delle esportazioni, dell'occupazione, delle attività in valuta estera e delle risorse delle amministrazioni pubbliche. I settori principali possono anche includere settori che meritano particolare attenzione dal punto di vista della politica socioeconomica. Come esempi ricordiamo le attività agricole che ricevono contributi e altri trasferimenti dalle amministrazioni centrali, locali o europee, o che sono protette da dazi consistenti sulle importazioni.

- 22.35 La prima fase nell'elaborazione di conti per settore specifico è la definizione delle principali attività e dei relativi prodotti. A tale scopo, potrebbe essere necessario raggruppare voci della classificazione internazionale tipo per industria (CITI) o della corrispondente classificazione nazionale. L'ampiezza del settore principale dipende dalle circostanze economiche e dai requisiti politici e analitici.
- 22.36 Un conto di equilibrio dei beni e servizi per i prodotti principali viene realizzato mostrando le risorse e gli impieghi di tali beni. Si elaborano quindi un conto della produzione e un conto della generazione dei redditi primari per le principali branche di attività economica. Per comprendere appieno il processo economico e il modo in cui si determinano i valori economici pertinenti in questo campo, per i principali prodotti e le principali branche di attività economica si utilizzano classificazioni dettagliate. Generalmente è presente una combinazione di prezzi di mercato e prezzi amministrati, nonché un complesso sistema di imposte e contributi.
- 22.37 È possibile analizzare i principali prodotti e le principali branche di attività economica nell'ambito di una tavola delle risorse e degli impieghi, come risulta dalle tavole 22.5 e 22.6. Le principali branche di attività economica vengono illustrate dettagliatamente nelle colonne, ed è possibile aggregare altre branche di attività economica. Nelle righe, vengono illustrati altrettanto dettagliatamente i prodotti principali e si aggregano altri prodotti. In fondo alla tavola degli impieghi, nelle righe si mostrano gli input di lavoro, gli investimenti fissi lordi e le consistenze di capitale fisso. Quando l'attività principale è svolta da tipi assai eterogenei di produttori, come piccoli agricoltori e grandi piantagioni possedute e gestite da società, si distinguono i due gruppi di produttori, giacché essi presentano sia strutture dei costi che comportamenti diversi.

- 22.38 Un insieme di conti viene redatto per il settore principale. A tal fine, è necessario delimitare il settore principale. Nel caso di attività del settore estrattivo e petrolifero, il settore principale è generalmente formato da un numero limitato di grandi società. Tutte le relative operazioni sono considerate, anche quando tali società svolgono attività secondarie. Anche la distinzione tra società pubbliche, società sotto controllo estero e società private può essere di fondamentale importanza quando ci si occupa di un settore principale. Per svolgere un'analisi integrata, è necessario studiare attentamente la contabilità aziendale di ogni grande società interessata. L'attività estrattiva può essere svolta in parte da piccole società o da imprese non costituite in società. Tali unità devono essere incluse nel settore principale, benché sia necessario basarsi su informazioni parziali derivanti da indagini statistiche o dati amministrativi.
- 22.39 In molti casi, le amministrazioni pubbliche svolgono un ruolo importante in relazione alle attività principali, mediante le imposte e gli introiti relativi a redditi da capitale, oppure mediante l'attività normativa e i contributi. Di conseguenza, lo studio dettagliato delle operazioni tra il settore principale e le amministrazioni pubbliche è importante. La classificazione delle operazioni può essere ampliata per individuare i flussi connessi alla principale attività, fino a comprendere le pertinenti imposte sui prodotti. Tali flussi, oltre al bilancio generale, sono ricevuti da varie amministrazioni pubbliche, come i ministeri a fini speciali, le università, fondi e conti speciali. A fini analitici, può essere molto utile indicare gli impieghi che le amministrazioni pubbliche fanno di tali fondi. Ciò richiede un'analisi mirata di questa parte della spesa delle amministrazioni pubbliche.

Tavola 22.5 — Tavola delle risorse per i prodotti e le branche di attività economica principali

	Produzione per branca di attività economica		Altri produttori	Totale	Importazioni	Totale risorse ai prezzi base	Margini commerciali e di trasporto	Imposte sui prodotti	Contributi ai prodotti (-)	Risorse totali ai prezzi d'acquisto
	1	2								
Prodotti principali										
1.										
2.										
...										
Altri prodotti										
Totale										

Tavola 22.6 — Tavola degli impieghi per i prodotti e le branche di attività economica principali

	Costi di produzione per branca di attività economica				Esportazioni	Consumi finali				Investimenti lordi	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto	
	Branche di attività economica principali		Altri produttori	Totale		Famiglie	Amministrazioni pubbliche		Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie			Totale
	1	2 ...					Totale	Collettivo				
Prodotti caratteristici												
1.												
2.												
...												
Altri prodotti												
Totale												
Redditi da lavoro dipendente												
Altre imposte nette sulla produzione												
Consumo di capitale fisso												
Risultato netto di gestione												
Totale												
Informazioni supplementari												
Input di lavoro												
Investimenti fissi lordi												
Consistenze di capitale fisso, netto												

- 22.40 Quando le principali attività si basano su risorse naturali non rinnovabili, come le risorse del sottosuolo, i conti del settore principale registrano i cambiamenti di queste risorse verificatisi in seguito a nuove scoperte o esaurimento delle risorse stesse nel conto delle altre variazioni di volume delle attività e delle passività, nonché i guadagni e le perdite in conto capitale relativi alle risorse stesse nel conto della rivalutazione delle attività e delle passività. Tali dati sono cruciali per valutare la prestazione del sistema economico. In linea più generale, i conti del settore principale possono essere estesi alla contabilità ambientale.
- 22.41 I conti del settore principale possono essere presentati nel quadro di conti economici integrati. Si introduce una colonna o un gruppo di colonne per i settori principali e altre colonne vengono rinominate, se del caso, come «altre società non finanziarie» o «altre famiglie». È così possibile vedere le quote relative del settore principale e di altri settori nelle operazioni e nei saldi contabili. Il formato preciso di tale tavola dipende dagli obiettivi perseguiti. Un'altra fase potrebbe essere quella di mostrare, in tavole supplementari, la relazione «da chi a chi» tra il settore principale e gli altri settori, resto del mondo incluso.

Inclusione di dati non monetari

22.42 Una caratteristica importante di molti conti satellite è l'inclusione di dati non monetari, come i dati sulle emissioni di CO₂ per branca di attività economica nei conti ambientali, o il numero di terapie suddivise per tipo di assistenza sanitaria nei conti relativi al settore sanitario. Il collegamento di tali dati non monetari con i dati monetari può fornire rapporti chiave, come le emissioni di CO₂ per miliardo di euro di valore aggiunto oppure i costi per singola terapia. La Tavola 22.7 offre un'ampia gamma di esempi.

Dettagli aggiuntivi e concetti supplementari

22.43 Altre due caratteristiche principali dei conti satellite sono i dettagli aggiuntivi e i concetti supplementari. Le tabelle 22.8 e 22.9 forniscono un'ampia gamma di esempi.

Tavola 22.7 — Esempi di dati non monetari in conti satellite

Conto satellite	Esempio di dati non monetari	Rapporti di dati monetari e non monetari?
Conti dell'istruzione	Numero di allievi e di studenti Numero di insegnanti	Costi e rette per allievo/studente Reddito da lavoro dipendente per insegnante
Conti ambientali	Tonnellate di petrolio Emissioni di CO ₂ per branca di attività economica	Prezzo del petrolio a barile Emissioni di CO ₂ per branca di attività economica per miliardo di euro
Finanza pubblica	Occupazione nella pubblica amministrazione Numero di prestazioni sociali	Reddito da lavoro dipendente per dipendente Prestazioni sociali medie
Conti relativi al settore sanitario	Numero di terapie/pazienti per tipo di assistenza sanitaria	Costi per terapia/paziente
Conti relativi alla produzione delle famiglie	Impiego del tempo nella produzione delle famiglie	Costo opportunità dell'impiego del tempo
Conti relativi al lavoro	Occupazione (ore lavorative/equiv. a tempo pieno) per branca di attività economica Numero di posti di lavoro	Reddito da lavoro dipendente per ora lavorata
Conti relativi, alla crescita e alla produttività	Input di lavoro per branca di attività economica	Produttività del lavoro per branca di attività economica
Conti R&S	Numero di brevetti concessi Occupazione nel settore R&S	Reddito da lavoro dipendente per dipendente
Conti della sicurezza	Numero di detenuti	Costi per detenuto
Conti della protezione sociale	Numero delle prestazioni sociali, per esempio beneficiari delle pensioni	Prestazioni sociali medie per (tipo di) regime
Conti del turismo	Numero di turisti	Spesa per turista

Tavola 22.8 — Esempi di dettagli aggiuntivi nei vari conti satellite

Conto satellite	Dettagli aggiuntivi
Conti dell'agricoltura	Maggiori dettagli sulla produzione di vari prodotti agricoli
Conti ambientali	Un numero assai maggiore di dettagli sui valori delle consistenze e sui flussi di risorse naturali Maggiori dettagli sulla spesa per la tutela ambientale
Conti relativi al settore sanitario	Disaggregazione dettagliata dei servizi sanitari
Conti relativi alla produzione delle famiglie	La produzione delle famiglie viene disaggregata per funzione principale (ad es., abitazione, nutrizione, assistenza)
Conti relativi alla ricchezza e al reddito personale	Informazioni sulla distribuzione della ricchezza e del reddito personale
Conti relativi al lavoro e SAM	Reddito da lavoro dipendente e occupazione per età, genere e livello di istruzione
Conti della protezione sociale	Reddito e spesa per ogni singolo regime di protezione sociale e raggruppamenti di regimi
Tavola del gettito fiscale	Il gettito fiscale viene disaggregato in una classificazione assai più dettagliata

Tavola 22.9 — Esempi di concetti supplementari nei vari conti satellite

Conto satellite	Concetti supplementari
Conti dell'agricoltura	Tre indicatori del reddito agricolo
Conti ambientali	Imposte ambientali
Finanza pubblica	Entrate e uscite delle pubbliche amministrazioni
Conti del settore informale	Settore informale
Conti relativi alla crescita e alla produttività	Produttività totale dei fattori
Conti della protezione sociale	Spesa complessiva per prestazioni di vecchiaia
Tavola del gettito fiscale	Gettito fiscale complessivo secondo varie definizioni alternative

Differenze nei concetti di base

22.44 L'impiego di concetti di base diversi non è comune nei conti satellite. Una variazione di importanza relativamente secondaria sta nel fatto che per vari conti satellite alcuni servizi non vengono trattati come ausiliari; per esempio, per un conto satellite dei trasporti, il servizio dei trasporti non viene considerato ausiliario. Per alcuni conti satellite, tuttavia, potrebbe essere necessario apportare alcune importanti modifiche ai concetti fondamentali, per esempio nei conti ambientali il prodotto nazionale potrebbe essere corretto per tenere conto dell'esaurimento delle risorse naturali. Fare riferimento alla tavola 22.10 per alcuni esempi.

Uso della modellizzazione e inclusione di risultati sperimentali

22.45 Alcuni conti satellite possono essere caratterizzati dall'inclusione dei risultati sperimentali o dall'uso della modellizzazione; le cifre contenute nel conto satellite sono meno attendibili di quelle del quadro centrale dei conti. Tuttavia, anche la redazione del quadro centrale dei conti comporta l'impiego di modelli matematici ed econometrici e l'inclusione di risultati sperimentali. Questa non è quindi una differenza fondamentale tra il quadro centrale dei conti e i conti satellite. Per maggiori chiarimenti su tali questioni, fare riferimento agli esempi di cui alla tavola 22.11.

Tavola 22.10 — Esempi di concetti fondamentali diversi nei conti satellite

Conto satellite	Concetti fondamentali diversi
Conti ambientali	Correzione del prodotto interno in seguito all'esaurimento delle risorse, alla spesa di protezione delle pubbliche amministrazioni e alla spesa per degrado
Conti relativi al settore sanitario	La medicina del lavoro non è un servizio ausiliario
Conti relativi alla produzione delle famiglie	I servizi non retribuiti prestati all'interno della famiglia e i servizi di volontariato rientrano nell'ambito della produzione
Conti ampliati	I conti che comprendono concetti molto più ampi di produzione e investimenti (ad es., capitale umano e beni di consumo durevoli)
Tavola delle pensioni complementari	Le prestazioni pensionistiche definite senza costituzione di riserve vengono trattate come attività e passività
Conti dei trasporti	I servizi di trasporto non sono servizi ausiliari

Tavola 22.11 — Esempi dell'impiego di modelli econometrici o matematici nella compilazione del quadro centrale e dei conti satellite

Quadro centrale	<p>Stima del valore di attività finanziarie o non prodotte come il valore netto attuale delle future entrate e uscite previste</p> <p>Correzione delle indagini sulle famiglie nel caso di non risposta utilizzando l'analisi della regressione</p> <p>Stima delle consistenze di capitale fisso netto e consumo di capitale fisso utilizzando il metodo dell'inventario perpetuo, i tempi di vita economica prevista e le funzioni matematiche dell'ammortamento</p> <p>Stima del valore dei servizi di alloggi occupati dai rispettivi proprietari utilizzando dati sullo stock abitativo, gli affitti praticati sul mercato e l'analisi di regressione</p> <p>Stima delle correzioni stagionali utilizzando un modello matematico</p> <p>Stima delle modifiche del prezzo edonico utilizzando un modello matematico</p>
Conti satellite	
Conti ambientali	Stima del valore di esaurimento e di degrado
Conti relativi alla produzione delle famiglie	Stima del valore di servizi non retribuiti delle famiglie
Conti del settore informale	Stime sperimentali del valore di ogni tipo di attività informali
Conti relativi alla crescita e alla produttività	Stima del volume dell'aumento di capitale utilizzando le funzioni età—efficienza per ogni tipo di attività
Tavola delle pensioni complementari	Stima dei diritti a pensioni utilizzando ogni tipo di ipotesi attuariali su demografia, tasso di sconto e crescita salariale
Tavola con i risultati sperimentali sul trattamento della spesa R&S come investimento	

Elaborare e compilare i conti satellite

22.46 L'elaborazione e la compilazione di un conto satellite avviene in quattro fasi:

- a) definizione della finalità, degli utilizzi e dei requisiti;
- b) selezione degli elementi pertinenti dalla contabilità nazionale;
- c) selezione delle informazioni supplementari pertinenti, per esempio da varie statistiche specifiche o fonti amministrative di dati;
- d) associazione in un unico gruppo di tavole e conti di concetti e cifre.

22.47 L'elaborazione e la compilazione di conti satellite per la prima volta genera spesso risultati imprevisti nel corso delle quattro fasi. Di conseguenza, la redazione di conti satellite è una sorta di «operazione in fieri». Soltanto dopo aver acquisito una certa esperienza nella compilazione e nell'utilizzo del conto satellite e nell'apportare le necessarie modifiche un insieme sperimentale di tavole può essere trasformato in un prodotto statistico maturo.

22.48 Nella selezione degli elementi pertinenti dalla contabilità nazionale, si possono distinguere tre aspetti: i concetti internazionali di contabilità nazionale, i concetti operativi utilizzati nelle statistiche di contabilità nazionale di un paese e l'attendibilità delle statistiche di contabilità nazionale.

- 22.49 Nell'elaborazione e nella compilazione di un conto satellite, l'applicazione dei concetti del quadro centrale per una finalità specifica fa emergere spesso aspetti peculiari. Dal punto di vista dello scopo, queste possono dimostrarsi utili ma anche imprevedibilmente limitanti. Per esempio, all'atto di elaborare e compilare per la prima volta un conto della ricerca e sviluppo (R&S), possono emergere problemi come la sovrapposizione con la R&S in materia di software e assistenza sanitaria, o il ruolo delle multinazionali nell'importazione e nell'esportazione di R&S.
- 22.50 Un processo simile si applica ai concetti operativi utilizzati per compilare statistiche di contabilità nazionale. Potrebbero mancare dettagli essenziali a causa di un livello eccessivamente aggregato di compilazione o pubblicazione, o per il fatto che i concetti universali potrebbero non essere stati applicati in maniera rigorosa. Per esempio, le attività di R&S di alcune importanti multinazionali potrebbero essere incluse nella branca delle loro principali attività economiche e non nella branca dei servizi di R&S.
- 22.51 L'attendibilità di parti delle statistiche di contabilità nazionale potrebbe essere un problema. Le statistiche di contabilità nazionale sono state compilate e pubblicate senza tenere conto delle necessità connesse all'elaborazione del conto satellite. Limitarsi a selezionare le cifre pertinenti dalle statistiche ufficiali di contabilità nazionale metterà in rilievo spesso che l'ampiezza, la composizione o lo sviluppo nel tempo non sono adatti allo scopo. Di conseguenza, è necessario controllare le fonti di dati correnti e i metodi di compilazione e rafforzarli con fonti di dati supplementari o metodi di compilazione perfezionati allo scopo.

- 22.52 La selezione di informazioni pertinenti da fonti diverse dalla contabilità nazionale, come altre statistiche ufficiali o fonti amministrative di dati, darà luogo a problemi simili in materia di concetti e cifre: i concetti utilizzati ufficialmente potrebbero rivelare lacune impreviste in relazione allo scopo specifico del conto satellite, i concetti effettivi utilizzati potrebbero differire dai concetti ufficiali e l'attendibilità, l'accuratezza, la tempistica e la frequenza potrebbero creare problemi. È necessario affrontare tutti questi problemi producendo stime supplementari per superare la differenza tra i concetti, classificando i flussi in termini non monetari per branca di attività economica o settore, oppure adeguando i concetti utilizzati nel conto satellite.
- 22.53 Per associare le informazioni tratte dalla contabilità nazionale e le altre informazioni in un'unica serie di tavole o conti è necessario un ulteriore lavoro: si devono risolvere problemi quali omissioni, sovrapposizioni e incoerenze numeriche valutando altresì la plausibilità dei risultati. Auspicabilmente il risultato sarà una serie di tavole in perfetto equilibrio, ma potrebbe risultare necessario mostrare le discrepanze tra le fonti dei dati e gli approcci alternativi.
- 22.54 La trasformazione di un conto satellite coerente in un prodotto destinato a utenti che ne utilizzano i dati può comportare fasi supplementari. È possibile introdurre una tavola riassuntiva con gli indicatori chiave per alcuni anni, che potrebbero descrivere l'ampiezza, le componenti e gli sviluppi dello specifico tema in questione, o potrebbero mostrare i collegamenti con l'economia nazionale e le sue principali componenti. È ugualmente possibile integrare dettagli aggiuntivi o classificazioni rilevanti a fini politici e analitici, trascurando dettagli di scarso valore aggiunto o compilati a costi relativamente alti. Sarebbe inoltre opportuno ridurre la complessità delle tavole, aumentare la semplicità e la trasparenza per gli utenti dei dati e includere decomposizioni contabili standard in una tavola separata.

Nove conti satellite specifici

22.55 Nella parte rimanente del presente capitolo, verranno brevemente presi in considerazione i seguenti conti satellite:

- a) conti dell'agricoltura;
- b) conti ambientali;
- c) conti della sanità;
- d) conti della produzione familiare;
- e) conti del lavoro e matrici di contabilità sociale;
- f) conti relativi alla crescita e alla produttività;
- g) conti di R&S;
- h) conti della protezione sociale;
- i) conti satellite del turismo.

Conti dell'agricoltura

22.56 Come esempio di conto dell'agricoltura ricordiamo i conti economici dell'agricoltura (CEA)¹. Il loro obiettivo è quello di descrivere la produzione agricola e l'evoluzione del reddito agricolo. Tali informazioni vengono utilizzate per analizzare la situazione economica dell'agricoltura di uno Stato membro e per monitorare e valutare la politica agricola comune nell'Unione.

22.57 I CEA sono composti da un conto della produzione, un conto della generazione dei redditi primari, un conto del reddito da impresa e un conto del capitale per la produzione agricola. Il conto della produzione contiene un'elaborata ripartizione che mostra la produzione di una serie di prodotti agricoli, nonché attività secondarie non agricole; un dettaglio sostanziale è riportato inoltre per il consumo intermedio e gli investimenti. I dati per il conto della produzione e gli investimenti fissi lordi sono indicati sia a prezzi correnti sia in termini di volume. Inoltre, tre indicatori di reddito della branca di attività agricola sono così presentati:

- a) indice del reddito reale dei fattori dell'agricoltura per unità di lavoro annuo considerata come l'equivalente a tempo pieno;
- b) indice del reddito netto reale da impresa agricola per unità di lavoro annuo non salariata, considerata come l'equivalente a tempo pieno;
- c) reddito netto da impresa agricola.

Gli indici e le variazioni di valore in termini reali degli indicatori di reddito sono ottenuti deflazionando i corrispondenti dati nominali mediante l'indice dei prezzi implicito del PIL.

¹ Regolamento (CE) n. 138/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, relativo ai conti economici dell'agricoltura nella Comunità (GU L 33 del 5.2.2004, pag. 1).

- 22.58 La branca di attività agricola nei CEA è molto simile alla branca di attività agricola del quadro centrale. Ci sono tuttavia alcune differenze. Per esempio, le unità impegnate nella produzione di sementi per la ricerca o la certificazione, o le unità che esercitano l'attività agricola a fini esclusivamente ricreativi, sono escluse. Ma gran parte delle attività agricole di quelle unità la cui attività principale non è l'agricoltura sono comprese nella branca di attività agricola.
- 22.59 I CEA riguardano in modo particolare il processo di produzione e il reddito che questo genera. In linea di principio, tuttavia, un conto satellite dell'agricoltura non deve corrispondere esattamente ai CEA. I conti dell'agricoltura potrebbero anche comprendere una tavola delle risorse e degli impieghi che offra una panoramica sistematica sulle risorse e sugli impieghi dei prodotti agricoli. In tal modo si potrebbero fornire informazioni sul ruolo delle importazioni, compresi il ruolo dei dazi sulle importazioni e l'evoluzione della domanda di prodotti agricoli come le esportazioni e il consumo finale delle famiglie, nonché sul ruolo dei relativi contributi e delle relative imposte. Si potrebbero anche ampliare i conti dell'agricoltura per comprendere le attività secondarie non agricole, come quelle svolte a fini ricreativi. Ciò potrebbe rivelare importanti tendenze e meccanismi di sostituzione. Si può inoltre rendere esplicita l'interazione con le amministrazioni pubbliche aggiungendo una tavola che mostri tutti i redditi e i trasferimenti di capitale da parte delle amministrazioni locali, centrali o europee alla branca di attività agricola, che potrebbero comprendere anche trattamenti speciali all'interno del sistema fiscale. I conti dell'agricoltura potrebbero anche essere elaborati come un conto per settore specifico e comprendere un'intera sequenza di conti che includa i conti patrimoniali e i conti finanziari, per gli agricoltori e le società attivi nell'agricoltura.

Conti ambientali

- 22.60 Nelle linee guida internazionali sui conti ambientali (Sistema integrato di contabilità ambientale ed economica, SEEA, 2003)¹, viene presentato un elaborato quadro di contabilità per descrivere e analizzare l'ambiente e le sue interazioni con l'economia. I conti ambientali sono un conto satellite della contabilità nazionale. Ciò implica che vengono utilizzati gli stessi concetti e le stesse classificazioni; si apportano modifiche soltanto laddove sia necessario per i conti ambientali.
- 22.61 L'insieme integrato di conti per le informazioni economiche e ambientali consente di analizzare il contributo dell'ambiente all'economia e l'impatto dell'economia sull'ambiente. Essa soddisfa così le esigenze informative dei responsabili politici, offrendo indicatori e statistiche descrittive per monitorare l'interazione tra l'ambiente e l'economia. Essa inoltre può servire quale strumento per la pianificazione strategica e l'analisi politica, al fine di individuare percorsi di sviluppo più sostenibili. Per esempio i responsabili politici che determinano lo sviluppo delle attività economiche che attuano un intenso sfruttamento delle risorse ambientali, utilizzandole come input o come recettori dei residui della produzione, devono essere consapevoli degli effetti ambientali di lungo periodo. I responsabili politici che definiscono gli standard ambientali, inoltre, devono essere consapevoli delle probabili conseguenze per l'economia, per esempio, per quali branche di attività economica saranno più probabili effetti negativi e quali sono le conseguenze per l'occupazione e il potere d'acquisto. È possibile confrontare strategie ambientali alternative prendendo in considerazione le conseguenze economiche.

¹ Il manuale è pubblicato congiuntamente dalle Nazioni Unite, dalla Commissione europea, dal FMI, dall'OCSE e dalla Banca mondiale.

- 22.62 Nel quadro centrale si è tenuto conto di diversi aspetti della contabilità ambientale. In particolare, molte voci della contabilità delle risorse naturali relative ai costi e ad aspetti patrimoniali vengono identificate separatamente nelle classificazioni e nei conti concernenti le consistenze e altre variazioni di volume delle attività. Per esempio, la classificazione di attività non prodotte mostra voci distinte per giacimenti come riserve petrolifere, riserve di minerali, risorse biologiche non coltivate e risorse idriche. Tali caratteristiche favoriscono l'utilizzo del quadro centrale quale punto di partenza per la contabilità ambientale. Vari elementi del quadro centrale, tuttavia, soprattutto quelli inclusi nel conto delle altre variazioni di volume, vengono ripartiti ulteriormente e riclassificati nel conto satellite, aggiungendo altri elementi.
- 22.63 Dal punto di vista ambientale, si osservano due difetti essenziali nel quadro centrale e nei suoi aggregati principali come il PIL, gli investimenti e i risparmi. In primo luogo, nel quadro centrale non si dà pienamente conto dell'esaurimento e della scarsità delle risorse naturali e ciò può mettere a rischio la possibilità di mantenere nel tempo la produttività dell'economia. In secondo luogo, il quadro centrale non copre il degrado della qualità ambientale e le conseguenze per la salute umana e il benessere.

- 22.64 Nel quadro centrale, il calcolo del valore aggiunto netto tiene conto soltanto delle attività prodotte. Il costo del loro impiego si riflette nel consumo intermedio e nel consumo di capitale fisso. Attività naturali non prodotte, come i terreni, le riserve di minerali e le foreste, sono incluse nell'ambito delle attività nella misura in cui sono soggette al controllo effettivo delle unità istituzionali. Il loro impiego tuttavia non viene contabilizzato nei costi di produzione. Di conseguenza, o il prezzo dei prodotti non riflette tali costi oppure, nel caso dei costi connessi all'esaurimento, tali costi sono inclusi insieme ad altri elementi non identificati nel calcolo, per differenza, del risultato di gestione. I conti ambientali consentono di riconoscere esplicitamente e stimare tali costi.
- 22.65 Lo schema quadro dei conti ambientali fornito dal SEEA2003 comprende cinque categorie:
- a) conti dei flussi in termini fisici e i conti ibridi;
 - b) conti economici delle operazioni relative all'ambiente;
 - c) conti patrimoniali ambientali in termini fisici e monetari;
 - d) conti delle spese difensive e dell'esaurimento delle risorse;
 - e) modifica degli aggregati dal quadro centrale per tenere conto del degrado.

22.66 I conti dei flussi in termini fisici e i conti ibridi registrano quattro diversi tipi di flussi:

- a) risorse naturali: risorse minerarie, energetiche, del suolo e biologiche. Nel momento in cui tali risorse sono vendute sui mercati, entrano nella sfera economica e possono essere caratterizzate come prodotti;
- b) input dell'ecosistema: ossigeno necessario per la combustione e acqua generata dalla pioggia o presente nei corsi d'acqua naturali e altri input naturali come sostanze nutritive e biossido di carbonio necessari alle piante per crescere; sono esclusi l'acqua, le sostanze nutrienti o l'ossigeno forniti come prodotti dall'economia;
- c) prodotti: beni e servizi prodotti nell'ambito della sfera economica e impiegati al suo interno, tra cui flussi di beni e servizi tra l'economia nazionale e il resto del mondo. Sono comprese le risorse biologiche coltivate, le risorse naturali vendute o acquistate come il petrolio, il legname e l'acqua e il materiale di scarto con valore economico;

- d) residui: prodotti accidentali e indesiderati dell'economia che hanno un valore pari a zero o negativo per chi li genera. I residui comprendono rifiuti solidi, liquidi e gassosi. Possono essere riciclati o riutilizzati, oppure rilasciati nell'ambiente. I residui possono avere un valore positivo per un'unità diversa da quella generatrice. Per esempio, i rifiuti delle famiglie raccolte per essere riciclati non hanno alcun valore per la famiglia ma possono averne per il titolare dell'attività di riciclaggio. Il materiale di scarto che ha un valore realizzabile da chi lo genera, come le apparecchiature scartate, viene trattato come prodotto e non come residuo.

22.67 I flussi fisici vengono misurati in quantità, utilizzando unità che riflettono le caratteristiche fisiche del materiale, dell'energia o dei residui in questione. Un flusso fisico può essere misurato in unità alternative, a seconda della caratteristica fisica di cui si tiene conto. L'adeguatezza di una particolare unità dipende dallo scopo e dall'uso voluto del conto di flusso. Per la contabilità dei flussi fisici, il peso e il volume sono le caratteristiche fisiche più frequentemente usate. Nel caso di flussi di energia, le unità più frequentemente usate sono i joules o le tonnellate di petrolio equivalenti. Le quantità dei conti dei flussi in termini fisici differiscono dai volumi utilizzati nel quadro centrale. Per esempio, nel quadro centrale il volume di un computer non è il suo peso, ma una combinazione ponderata delle caratteristiche desiderate dall'utente, come la velocità di calcolo.

- 22.68 I conti di flusso fisici possono essere presentati come tavole delle risorse e degli impieghi, come risulta dalle tavole 22.12 e 22.13.
- 22.69 I conti di flusso ibridi sono costituiti da una rappresentazione matriciale unica che contiene sia conti nazionali espressi in termini monetari, sia conti dei flussi fisici. Un tipo importante di conti ibridi sono le tavole ibride delle risorse e degli impieghi, che associano le informazioni derivanti dalle tavole delle risorse e degli impieghi in unità fisiche con quelle delle tavole delle risorse e degli impieghi in termini monetari.
- 22.70 Le informazioni nei conti dei flussi ibridi possono essere collegate ai temi ambientali che trattano particolari problematiche ambientali come l'effetto serra, la riduzione dello strato di ozono e l'acidificazione. A tal fine sono necessari fattori di conversione per tradurre le cifre relative a sostanze specifiche in indicatori aggregati per i temi ambientali. Ciò può poi dare luogo a una tavola riassuntiva che mostra il contributo del consumo e della produzione di varie branche di attività economica ai vari temi ambientali e al PIL, come risulta dalla tavola 22.14.

Tavola 22.12 — Tavola delle risorse e degli impieghi in termini fisici

Tavola delle risorse in termini fisici Milioni di tonnellate

	Branche di attività economica			Consumo			Capitale	Resto del mondo (r.d.m.)			Ambiente nazionale	Totale risorse materiali
	11 Agricoltura, pesca e attività estrattiva	12 Attività manifatturere, elettrica, edilizia	13 Servizi	I Totale branche di attività economica	C1 Trasporti in conto proprio	C2 Altro consumo		C Consumo, totale	M2 Importazioni di prodotti	M1 Risorse naturali e input degli ecosistemi forniti sul territorio nazionale da non residenti		
P1	66 000	49 000	1 000	116 000				16 000				132 000
P2	112 000	163 000		275 000				13 000				288 000
P3	65 000	59 000		124 000				95 000				219 000
P4		10 000		10 000				10 000				20 000
P5		2 000		2 000				2 000				4 000
P6	7 000	7 000		14 000				1 000				15 000
P7		9 000	1 000	10 000				13 000				23 000
Tutti i prodotti	250 000	299 000	2 000	551 000				150 000				701 000

Risorse naturali	Branche di attività economica							Consumo			Capitale	Resto del mondo (r.d.m.)			Ambiente nazionale	Totale impiego materiali
	I1	I2	I3	I	C1	C2	C	CF	X2	X1		X1	X3	E		
	Attività e attività estrattiva	Attività manifatturiera, elettrica, edilizia	Servizi	Totale branche di attività economica	Trasporti in conto proprio	Altro consumo	Consumo, totale	Investimenti, variazione delle scorte, stoccaggio dei rifiuti	Esportazioni impiegate sul territorio nazionale da non residenti	Residui prodotti nel r.d.m. da residenti	Residui prodotti destinati al r.d.m. attraverso media ambientali					
Risorse naturali nazionali																
N1 Petrolio	38 000			38 000										38 000		
N2 Gas	27 000			27 000										27 000		
N3 Altre	118 000	55 000		173 000										173 000		
N4 Legno	7 000	1 000		8 000		1 000	1 000							9 000		
N5 Pesce	1 000			1 000					1 000					2 000		
N6 Altre		2 000		2 000										2 000		
N7 Acqua	1 000	6 000		7 000										7 000		
Totale risorse naturali nazionali	192 000	64 000		256 000		1 000	1 000		1 000					258 000		
Risorse naturali resto del mondo (r.d.m.)																
N5 Pesce	4 000			4 000										4 000		
N7 Acqua		1 000		1 000		1 000	1 000							2 000		
Totale risorse naturali r.d.m.	4 000	1 000		5 000		1 000	1 000							6 000		
Totale risorse naturali	196 000	65 000		261 000		2 000	2 000		1 000					264 000		

Tavola 22.14 — Contributo netto del consumo e della produzione al PIL e a sei temi ambientali nei Paesi Bassi, 1993

Valori percentuali

	Economia	Ambiente				
		Effetto serra	Riduzione dello strato di ozono	Acidificazione	Eutrofizzazione	Rifiuti solidi
Totale		100	100	100	100	100
Consumo		19	2	15	9	31
Branca di attività economica		79	97	85	91	66
Capitale e altre fonti		2	1	—	—	3
Consumo	100	100	100	100	100	100
Trasporti propri	8	38	—	88	21	1
Altro consumo	92	62	100	12	79	99
Produzione	100	100	100	100	100	100
Agricoltura, caccia, silvicoltura, pesca	3	15	2	47	91	7
Attività estrattiva	3	2	—	1	—	1
Attività manifatturiera						
Industria petrolifera	1	7	—	11	—	
Industria chimica	2	14	27	6	2	16
Industria metalmeccanica	3	2	9	1	—	2
Altro, industria manifatturiera	12	12	20	7	6	25
Servizi pubblici	2	26	—	9	1	2
Trasporto e magazzino	6	8	6	12	1	5
Altri servizi	68	14	36	6	-1	42

Fonte: de Haan (1997).

Nota: Il trattino (—) indica che l'importo è pari a zero.

- 22.71 I conti economici delle operazioni relative all'ambiente consistono in conti per la protezione dell'ambiente e conti per altre operazioni correlate all'ambiente, come imposte, contributi, contributi agli investimenti, redditi da capitale e acquisizione di diritti di emissione e di proprietà.
- 22.72 Per descrivere la protezione dell'ambiente, è molto utile un approccio funzionale associato a una sorta di analisi per attività e per prodotto. La protezione dell'ambiente abbraccia un'ampia gamma di prodotti e attività economiche; basti pensare agli investimenti nelle tecnologie pulite, al ripristino ambientale in seguito a inquinamento, al riciclaggio, alla produzione di beni e servizi ambientali, alla conservazione e alla gestione delle risorse e del patrimonio naturali. Si può ritenere che un aggregato nazionale della spesa per la protezione dell'ambiente includa attività ausiliarie e prodotti connessi.

- 22.73 Nei conti patrimoniali ambientali si distinguono tre categorie diverse: risorse naturali; terreni e acque di superficie; ecosistemi. Diversi di questi elementi del patrimonio ambientale non vengono registrati nel quadro centrale. Questo vale per quella parte di patrimonio ambientale sulla quale non è possibile stabilire diritti di proprietà e che include elementi dell'ambiente come l'aria, grandi corpi d'acqua ed ecosistemi talmente estesi o incontrollabili da non consentire di far valere alcun diritto di proprietà. Allo stesso modo, risorse la cui esistenza non sia stata chiaramente accertata da esplorazione e sviluppo come giacimenti di petrolio presunti o che siano attualmente inaccessibili, come le foreste ubicate in località remote, non vengono considerate attività nel quadro centrale. Lo stesso vale per quelle risorse la cui esistenza sia stata accertata a livello geologico o che siano facilmente accessibili ma che attualmente non producono benefici economici perché non possono ancora essere sfruttate in modo redditizio.
- 22.74 I conti patrimoniali ambientali in termini fisici e monetari descrivono le consistenze delle varie categorie di beni ambientali e le relative variazioni. Tale conto può essere espresso in termini monetari per una parte del patrimonio, mentre per altre parti sono possibili soltanto conti fisici. Per gli ecosistemi, è improbabile che siano disponibili informazioni sufficienti a contabilizzare consistenze o variazioni nel corso di un anno nello stesso modo che vale per le altre categorie del patrimonio ambientale. Per queste categorie, è più utile concentrarsi sulla misurazione delle variazioni qualitative, gran parte delle quali riguarderanno il degrado, per esempio l'acidificazione del terreno e delle acque e la defogliazione degli alberi.

- 22.75 Gli aggregati nel quadro centrale possono essere modificati per meglio tener conto delle questioni ambientali. Si raccomandano generalmente tre tipi di correzioni: nel caso di esaurimento, nel caso di spese di protezione da parte della pubblica amministrazione e nel caso di degrado.
- 22.76 Dal punto di vista ambientale, la correzione nel caso di esaurimento è necessaria perché il PIL e il relativo tasso di crescita non tengono conto dell'esaurimento delle varie categorie di beni ambientali, come petrolio, risorse ittiche non di allevamento e foreste. Non è semplice tenere conto dell'esaurimento delle risorse e per farlo esistono diverse opzioni. Un'opzione estrema è quella di considerare l'intero impiego delle risorse naturali non prodotte di questo patrimonio come esaurimento invece che come reddito derivante dalla produzione. L'altra opzione estrema è quella di considerare tutti gli introiti derivanti dalla vendita di tali beni ambientali come reddito che contribuisce al reddito nazionale. Tutte le altre opzioni suddividono l'impiego di questi beni in una componente relativa all'esaurimento delle risorse e una componente relativa al reddito. I diversi principi e le diverse ipotesi sui tempi di vita e i tassi di sconto danno luogo a cifre diverse di correzione per tenere conto dell'esaurimento delle risorse.

- 22.77 Le spese difensive ambientali non riguardano esclusivamente la spesa per la protezione ambientale. Può anche trattarsi di spese amministrative per fissare e monitorare quote per la pesca o la spesa sanitaria correlata all'inquinamento atmosferico o a un disastro nucleare. Si raccomanda una correzione per tenere conto delle spese difensive delle pubbliche amministrazioni per evitare che queste aumentino il PIL: il loro scopo è quello di ridurre o neutralizzare le esternalità ambientali negative della produzione o del consumo che non vengono in alcun modo registrate nel PIL. In termini di prodotto interno netto, una soluzione potrebbe essere quella di registrare tutte le spese difensive delle pubbliche amministrazioni come investimenti e allo stesso tempo come consumo di capitale fisso. Tuttavia, in relazione al più comunemente usato PIL, ciò non fa alcuna differenza.
- 22.78 Il prodotto interno, i risparmi e altri aggregati fondamentali possono essere corretti per tener conto del degrado ambientale, come l'impatto dell'inquinamento dell'aria e dell'acqua. È però più complesso incorporare gli effetti del degrado, oltre che meno sicuro e più controverso che non apportare i necessari adeguamenti ai conti per tener conto dell'esaurimento delle risorse o delle spese difensive. Per esempio, com'è possibile tener conto dei danni alla salute umana o del fatto che piante e animali crescono più lentamente, si riproducono meno e muoiono prima a causa dell'inquinamento ambientale? Le calamità devono essere registrate come risultato dell'attività economica umana e quindi dedotte dal PIL?

Conti della sanità

- 22.79 I conti della sanità [cfr. OCSE, 2000, «A System of Health Accounts» (Un sistema di contabilità sanitaria)] offrono un quadro internazionale per i dati sanitari teso a soddisfare le esigenze analitiche e politiche a livello nazionale, europeo e internazionale. Il quadro è stato concepito per paesi che dispongono di un'ampia gamma di modelli diversi per organizzare i propri sistemi sanitari nazionali. Il quadro rappresenta uno strumento importante per monitorare sistemi di assistenza sanitaria in rapida evoluzione e sempre più complessi. Esso misura e presenta variazioni strutturali, come il passaggio dall'assistenza a pazienti ospedalizzati a quella a pazienti ambulatoriali e la nascita di servizi multifunzionali.
- 22.80 I conti della sanità offrono una risposta a tre domande fondamentali:
- a) che tipo di beni e servizi vengono acquistati a fini sanitari?;
 - b) chi è responsabile della fornitura di tali beni e servizi?;
 - c) quali sono le fonti di finanziamento?.
- 22.81 Beni e servizi sanitari sono suddivisi per funzione. Si distinguono tre categorie: beni e servizi di assistenza sanitaria individuale; servizi di assistenza sanitaria collettiva; e funzioni correlate alla sanità.

22.82 I principali beni e servizi di assistenza sanitaria individuale sono i seguenti: servizi di cura; servizi di riabilitazione; assistenza infermieristica di lungo periodo; servizi ausiliari all'assistenza sanitaria; e materiale sanitario distribuito ai pazienti ambulatoriali. Per questi servizi di assistenza individuale è molto utile una suddivisione secondo il metodo di produzione: assistenza ospedaliera, assistenza a ciclo diurno, assistenza ambulatoriale e assistenza a domicilio. Molti altri aspetti sono altrettanto importanti per la classificazione dell'assistenza sanitaria individuale, quali l'età, il genere e il livello di reddito, per le principali categorie di assistenza sanitaria o per gruppi di patologie principali, e si rivelano utili per condurre studi sui costi delle malattie.

22.83 Rispetto al quadro centrale, l'ambito della produzione viene ampliato da due punti di vista:

- a) i servizi di medicina del lavoro, come i controlli medici dei dipendenti o i servizi sanitari d'emergenza nel luogo di lavoro o fuori, non vengono registrati come servizi ausiliari;
- b) i trasferimenti in denaro alle famiglie per l'assistenza a domicilio di malati e disabili vengono trattati come produzione di assistenza sanitaria sostenuta dalle famiglie; tuttavia, questo tipo di assistenza, se privo di collegamenti con i trasferimenti in denaro, continua a essere escluso.

22.84 Si distinguono due tipi di assistenza sanitaria collettiva:

- a) prevenzione e servizi di sanità pubblica;
- b) amministrazione sanitaria e assicurazione malattia.

22.85 Si distinguono sette tipi di funzioni correlate alla sanità:

- a) investimenti delle istituzioni sanitarie;
- b) istruzione e formazione del personale sanitario;
- c) ricerca e sviluppo nella sanità;
- d) controlli sull'acqua potabile, gli alimenti e l'igiene;
- e) salute ambientale;
- f) amministrazione ed erogazione di servizi sociali in natura per assistere malati e disabili; e
- g) amministrazione ed erogazione di prestazioni in denaro correlate alla sanità.

22.86 Per i fornitori di prestazioni sanitarie, è stata elaborata una classificazione dettagliata per branca di attività economica; a tale scopo, la classificazione delle attività economiche (ISIC a livello internazionale) è stata perfezionata e modificata.

- 22.87 Essenzialmente, è possibile registrare i finanziamenti dell'assistenza sanitaria da due prospettive diverse. La prima offre una disaggregazione della spesa sanitaria nella complessa gamma di accordi di pagamento di terzi oltre ai pagamenti diretti da parte delle famiglie o di altri finanziatori diretti come l'assistenza sanitaria erogata dalle pubbliche amministrazioni. La seconda mira a individuare l'onere primario del finanziamento sostenuto per fonte di finanziamento. Questo comporta il risalire alle origini delle fonti di finanziamento delle fonti intermedie di finanziamento. Ulteriori trasferimenti come i trasferimenti intergovernativi, le detrazioni fiscali, i contributi ai fornitori e il finanziamento da parte del resto del mondo vengono inclusi per completare il quadro.
- 22.88 Dai conti sanitari è possibile ottenere semplici tavole riassuntive in cui si mostra l'importanza della sanità nell'economia nazionale; cfr. tavola 22.15.

Tavola 22.15 — Statistiche principali sulla sanità

	% PIL			% Variazione del valore			% Variazione del volume			% Variazione del prezzo		
	anno t	anno t+1	anno t+2	anno t	anno t+1	anno t+2	anno t	anno t+1	anno t+2	anno t	anno t+1	anno t+2
Spesa per i servizi sanitari Spesa per l'assistenza sanitaria individuale servizi di cura servizi di riabilitazione assistenza infermieristica di lungo periodo servizi ausiliari all'assistenza sanitaria materiale sanitario Spesa per l'assistenza sanitaria collettiva Totale crescita demografica spesa pro capite												
Fonti di finanziamento Pubblica amministrazione e sicurezza sociale Assicurazione privata malattia Altro Totale												
PIL crescita demografica PIL pro capite Occupazione nell'ambito dell'assistenza sanitaria	100	100	100									% variazione del salario

Conti della produzione familiare

22.89 Nel sistema centrale sono registrate come attività di produzione familiare i servizi di coloro che occupano l'abitazione di cui sono proprietari, la produzione di prodotti agricoli destinati all'auto-consumo e la costruzione per uso proprio di abitazioni. Tuttavia, non sono registrati come produzione due importanti tipi di attività delle famiglie: i servizi domestici non retribuiti prestati dai membri della famiglia e consumati all'interno della stessa famiglia e i servizi di volontariato. Anche nel contesto di un conto satellite, le questioni relative ai servizi non retribuiti prestati all'interno della famiglia e nel volontariato sollevano complessi problemi concettuali e di misurazione; in quest'area la ricerca è in corso. Lo scopo di un conto satellite della produzione familiare¹ è di fornire un quadro completo di tale produzione, mostrare il reddito, il consumo e i risparmi di diversi tipi di famiglie, nonché le interazioni con il resto dell'economia.

Le principali domande sollevate sono le seguenti:

- a) quali servizi sono forniti?;

¹ Cfr. per esempio Eurostat, 2003, «Household production and consumption; proposal for a methodology of household satellite accounts»; J. Varjonen e K. Aalto, 2006, «Household production and consumption in Finland, household satellite account», Statistics Finland & National consumer research centre; S.Holloway, S. Short, S. Tamplin, 2002, «Household Satellite account», ONS London; S.J. Landefeld e S.H. McCulla, 2000, «Accounting for nonmarket household production within a national accounts framework», *Review of Income and Wealth*.

- b) chi fornisce tali servizi?;
- c) qual è il valore di questi servizi?;
- d) quali sono gli input di capitale e che cosa avviene in termini di produttività?;
- e) quali sono le implicazioni in termini di dimensione e distribuzione del reddito, del consumo e del risparmio per i vari tipi di famiglie e del ciclo di vita?;
- f) ci sono spostamenti tra i servizi retribuiti e i servizi non retribuiti prestati all'interno della famiglia dovuti all'evoluzione strutturale economica e sociale, agli effetti del ciclo economico o alla politica governativa, per esempio per quanto riguarda le questioni fiscali o i contributi per l'assistenza all'infanzia?.

22.90 I conti della produzione familiare possono essere particolarmente interessanti per l'analisi degli sviluppi economici di lungo periodo e per il confronto internazionale dei livelli di produzione, reddito e consumo. Le principali fonti di dati impiegate per compilare i conti della produzione familiare sono le indagini sui bilanci di famiglia e le indagini sull'uso del tempo; gli aggregati annuali di tali fonti sono distorti da errori di campionamento, che impediscono di calcolare con precisione i tassi di crescita annuali. I conti della produzione familiare vengono quindi compilati regolarmente ma non su base annuale, per esempio a intervalli quinquennali, e collegati a un'ampia indagine sull'uso del tempo.

- 22.91 La produzione familiare comprende soltanto i servizi che possono essere delegati a soggetti diversi da coloro che ne beneficiano, e questo è noto come il principio del terzo operatore. Di conseguenza, sono esclusi la cura della persona, lo studio, il sonno e le attività del tempo libero.
- 22.92 Per la produzione familiare si possono distinguere diverse funzioni principali: abitazione, nutrizione, abbigliamento, cura dei figli, degli adulti e degli animali da compagnia e lavoro volontario, il quale è utilizzato, per definizione, all'interno di un'altra famiglia. Per ognuna di queste funzioni principali è possibile definire le attività o principali caratteristiche. Ciò consente di attribuire una spesa o l'uso del tempo per queste attività alle funzioni principali. Alcune attività, tuttavia, come gli acquisti, i trasporti e la gestione familiare fanno riferimento a varie funzioni. Di conseguenza, la spesa o l'impiego del tempo per queste attività vengono ripartiti tra queste funzioni.
- 22.93 Nel sistema centrale, la spesa per i beni di consumo durevoli fa parte della spesa per i consumi finali. Tuttavia, nei conti della produzione familiare, spese per veicoli, frigoriferi e attrezzature da costruzione e le riparazioni sono registrate come investimenti. I servizi di capitale di tali attività rappresentano input della produzione familiare.

- 22.94 L'output e il valore aggiunto della produzione familiare possono essere valutati utilizzando un metodo «input» o un metodo «output». Secondo il metodo «output» la produzione familiare viene valutata ai prezzi di mercato, ossia ai prezzi osservati per servizi simili venduti sul mercato. Secondo il metodo «input», che valuta l'output come la somma dei costi, è cruciale la scelta del metodo di valutazione per gli input di lavoro. Fra le possibilità ci sono quella di valutare i salari includendo o escludendo i contributi previdenziali e varie opzioni per il gruppo di riferimento — i salari medi di tutti i lavoratori, i salari dei lavoratori specializzati o i salari dei lavoratori domestici.
- 22.95 Una questione importante per i conti della produzione familiare è costituita dalla dimensione e dalla composizione di tale produzione, nonché dai collegamenti con il quadro centrale, come risulta nella tavola degli impieghi 22.16.

Tavola 22.16 — Tavola degli impieghi per la produzione familiare

	Consumi intermedi Produzione familiare per funzione Abitazione Nutrizione Abbigliamento Cura, figli adulti Cura, Volontariato	Altri produttori	Totale	Esportazioni	Consumi finali Famiglie Pubb. amm. coll. indiv.	Totale	Investimenti lordi	Totali impieghi ai prezzi d'acquisto
Prodotti								
SCN								
Differenze concettuali								
Totale								
Redditi da lavoro dipendente								
SCN								
Differenze concettuali								
Altre imposte nette sulla produzione								
Consumo di capitale fisso								
SCN								
Differenze concettuali								
Risultato netto di gestione								

	Consumi intermedi Produzione familiare per funzione Abitazione Nutrizione Abbigliamento Cura, Cura, Cura, Volontariato Totale figli adulti altro riatto	Altri produttori	Totale	Esportazioni	Consumi finali Famiglie Pubb. amm. coll. indiv.	Totale	Investimenti lordi	Totali impiegati ai prezzi d'acquisto
Totale								
SCN								
Differenze concettuali								
Informazioni supplementari								
Input di lavoro								
SCN								
Differenze concettuali								
Investimenti fissi lordi								
SCN								
Differenze concettuali								
Consistenze di capitale fisso, netto								
SCN								
Differenze concettuali								

Conti del lavoro e matrici di contabilità sociale

22.96 In molti paesi viene raccolto un ampio spettro di dati sul mercato del lavoro. I censimenti della popolazione e delle aziende, le indagini sulle famiglie e sulle imprese in relazione alla forza lavoro, all'orario di lavoro, alle retribuzioni e al costo del lavoro, nonché i registri di popolazione, delle imposte e della sicurezza sociale forniscono dati per monitorare e analizzare periodicamente l'evoluzione del mercato del lavoro. Nonostante la disponibilità di molte informazioni statistiche di questo tipo, esse non forniscono un quadro completo e attendibile del mercato del lavoro. I principali problemi di misurazione sono:

- a) risultati contraddittori tra diverse fonti di dati;
- b) molti concetti diversi senza un chiaro collegamento;
- c) copertura parziale;
- d) limiti nella descrizione della dinamica del mercato del lavoro;
- e) mancanza di collegamenti tra statistiche del mercato del lavoro e contabilità nazionale, dati demografici e altri tipi di statistiche sociali ed economiche come quelle relative all'istruzione e alla sicurezza sociale.

Un sistema di conti del lavoro può risolvere questi problemi associando tutte le informazioni sul mercato del lavoro e mostrando i collegamenti con i principali concetti e classificazioni del mercato del lavoro nella contabilità nazionale, come i concetti di reddito da lavoro dipendente e di classificazione per branca di attività economica. Un forte collegamento con la contabilità nazionale migliora la redazione sia della contabilità nazionale sia dei conti del lavoro e contribuisce a definire il rapporto tra il mercato del lavoro e il resto dell'economia.

22.97 La tavola 22.17 mostra un semplice sistema di conti del lavoro, che utilizza le identità contabili tra redditi da lavoro dipendente, ore lavorate, numero di posti di lavoro, persone occupate e forza lavoro attiva e potenziale. È un sistema semplice poiché mostra una limitata disaggregazione in base a caratteristiche socioeconomiche come il genere, ma non l'età né il livello di istruzione, e una semplice disaggregazione per solo tre branche di attività economica, senza tener conto dei lavoratori transfrontalieri.

22.98 Una matrice di contabilità sociale (SAM) è una rappresentazione matriciale che illustra i collegamenti tra le tavole delle risorse e degli impieghi e i conti dei settori istituzionali. Una SAM solitamente fornisce informazioni supplementari sul livello e la composizione dell'occupazione, suddividendo il reddito da lavoro dipendente e il reddito misto per tipo di persona occupata. Tale suddivisione si applica tanto all'impiego di lavoro per branca di attività economica, come evidenziato nella tavola degli impieghi, quanto alle risorse di lavoro per sottogruppo socioeconomico, come evidenziato dal conto della attribuzione dei redditi primari per i sottosettori del settore delle famiglie. In tal modo, le risorse e l'impiego di lavoro retribuito vengono mostrati sistematicamente. Una SAM può essere concepita come un sistema ampliato dei conti del lavoro inserito in un formato a matrice. Come per i conti del lavoro e per la contabilità nazionale, una SAM mostra aggregati e consente di svolgere un'analisi soltanto in termini di aggregati e medie. Quindi, per molte analisi socioeconomiche, sono preferiti modelli che utilizzano ampie fonti di microdati con informazioni sulle caratteristiche socioeconomiche degli individui e delle famiglie.

Tavola 22.17 — Un semplice sistema di conti relativi al lavoro

		Ore lavorate per branca di attività economica				Posti di lavoro, persone occupate e forza lavoro						
	Agricoltura (1)	Attività manifatturiere (2)	Servizi (3)	Totale ore lavorate (4) = 1 + 2 + 3	Ore per posto di lavoro (5)	Numero di posti di lavoro (6) = 4/5	Numero di secondi lavori (7)	Persone occupate (8) = 6-7	Persone non occupate (9)	Forza lavoro attiva (10) = 8 + 9	Forza lavoro non attiva (11)	Forza lavoro potenziale (12) = 10 + 11
Dipendenti maschi femmine												
Autonomi maschi femmine												
Totale												
Reddito da lavoro dipendente/reddito misto												
Dipendenti maschi femmine												
Autonomi maschi femmine												
Totale												
Retribuzione per ora lavorata												
Dipendenti maschi femmine												
Autonomi maschi femmine												
Totale												

Conti relativi alla crescita e alla produttività

- 22.99 Un impiego importante della contabilità nazionale è quello di descrivere, monitorare e analizzare la crescita della produttività [per una più ampia panoramica sull'analisi della produttività, cfr. OCSE, *OECD Manual Measuring Productivity: Measurement of Aggregate and Industry-level Productivity Growth*, 2001 (Manuale OCSE per la misurazione della produttività; misurazione della crescita della produttività aggregata e a livello di branca)]. La misurazione e l'analisi della crescita della produttività vengono usate per comprendere i principali cambiamenti che hanno interessato la struttura industriale e il miglioramento del tenore di vita verificatisi nel secolo scorso in molti paesi. La misurazione e l'analisi della crescita della produttività vengono usate anche per elaborare politiche che stimolino la crescita della produttività e aumentino la prosperità, tenendo conto anche di altre considerazioni politiche come l'equità e le questioni ambientali.
- 22.100 La crescita economica in termini di contabilità nazionale è la crescita del volume del PIL, che può essere scomposta in varie componenti che includono le variazioni della produttività del lavoro, ossia la produttività per unità di lavoro e le variazioni del volume di lavoro. La stessa disaggregazione si può effettuare per la variazione in volume del valore aggiunto per branca di attività economica. Questo semplice approccio offre un quadro di monitoraggio e analisi della crescita economica per branca di attività economica. Dati più omogenei sugli input di lavoro ottenuti utilizzando non soltanto il numero degli occupati, ma gli equivalenti a tempo pieno o le ore lavorate e distinguendo tra le varie qualità del lavoro, produrranno dati più dettagliati sulla produttività del lavoro.

- 22.101 Questo semplice approccio omette di considerare il ruolo di altri input, come i servizi del capitale e i prodotti intermedi, il che può essere molto fuorviante. Per esempio, la produttività del lavoro apparentemente può aumentare in modo considerevole a causa di un'intensità di capitale assai maggiore ma anche in seguito agli aumenti di efficienza a parità di quantità di capitale. Tenendo anche conto di altri input, si misura la produttività multifattoriale ed è possibile comprendere meglio le fonti della crescita di produttività. La misurazione della produttività multifattoriale equivale a scomporre le variazioni del volume dell'output nelle variazioni dei vari volumi di tutti gli input più un residuo: la crescita della produttività multifattoriale. Quest'ultima riflette tutto ciò che non si spiega con i vari input, ossia il ruolo di altri input, ma può anche riflettere errori di misurazione degli output o degli input.
- 22.102 Il volume dell'input di capitale che deriva dalle consistenze di capitale fisso può essere misurato in diversi modi. Si impongono tre scelte cruciali:
- a) la forma della funzione età/efficienza o età/prezzo per ogni tipo di attività; le opzioni più comuni sono quella lineare, quella geometrica o quella iperbolica;

- b) la natura delle ponderazioni utilizzate per aggregare diversi tipi di attività: ponderazioni in termini di costo d'uso o prezzi di mercato;
- c) la formula del numero indice in base alla quale ha luogo questa aggregazione. Le opzioni sono un numero indice a ponderazione fissa, come il numero indice di Laspeyres, o un numero indice ponderato misto come il numero indice di Fisher e Törnqvist.

22.103 La misurazione della produttività multifattoriale contribuisce a individuare i contributi diretti alla crescita provenienti da lavoro, capitale, input intermedi e variazioni della produttività multifattoriale. Viene usata per esaminare i modelli di crescita del passato e per valutare il potenziale della crescita economica futura. Ai fini di analisi e di politica, tuttavia, al momento di interpretare le misure della produttività multifattoriale è necessario considerare gli elementi elencati di seguito:

- a) non tutti i cambiamenti tecnici si traducono nella crescita della produttività multifattoriale. I cambiamenti tecnologici incorporati possono essere contabilizzati tramite i volumi di capitale e gli input intermedi. I cambiamenti tecnologici incorporati rappresentano miglioramenti nel design e nella qualità delle nuove generazioni di capitale e degli input intermedi e i loro effetti sono attribuiti ai rispettivi fattori purché il fattore sia remunerato di conseguenza. Al contrario, i cambiamenti tecnici scorporati sono ritenuti «privi di costi», per esempio sotto forma di conoscenze generali, modelli, effetti di rete o ripercussioni di altri fattori della produzione tra cui miglioramenti della gestione e modifiche organizzative. Tali cambiamenti tecnici finiscono per definizione nel residuo, ossia nella crescita della produttività multifattoriale;

- b) la crescita della produttività multifattoriale non è necessariamente il risultato di cambiamenti tecnologici: il residuo infatti integrerà anche altri fattori non tecnologici, quali costi di adeguamento, effetti di scala, effetti del ciclo economico, variazioni pure dell'efficienza ed errori di misurazione;
- c) la crescita della produttività multifattoriale è una misura statica che non riesce a misurare esplicitamente gli effetti di ritorno tra le variazioni della produttività e il capitale, per esempio l'output addizionale per individuo può generare risparmi e investimenti supplementari e aumentare il rapporto capitale/lavoro. Di conseguenza essa tende a sottovalutare l'importanza potenziale delle variazioni della produttività nella stimolazione della crescita della produzione;
- d) la misurazione della produttività multifattoriale contribuisce a individuare l'importanza relativa di diverse fonti della crescita di produttività, ma deve essere integrata da studi svolti a livello storico e istituzionale nonché da studi di casi per esaminare le cause sottese alla crescita, all'innovazione e alle variazioni della produttività.

22.104 Per migliorare la misurazione, l'analisi e il monitoraggio della crescita e della produttività, in tutto il mondo sono stati elaborati conti KLEMS relativi alla crescita e alla produttività. Uno degli obiettivi principali è quello di spostarsi al di sotto del livello aggregato dell'economia ed esaminare la prestazione delle singole branche di attività economica in termini di produttività e il loro contributo alla crescita economica. Per far emergere l'enorme eterogeneità nell'output e nella crescita di produttività delle varie branche di attività economica si distinguono molte branche diverse e, specificatamente nell'Unione, EU-KLEMS ne distingue settantadue. I conti comprendono quantità e prezzi dell'output, nonché gli input di capitale (K), lavoro (L), energia (E), materiali (M) e servizi (S) a livello di branca di attività economica. Le misure dell'output e della produttività vengono fornite in termini di tassi di crescita e livelli relativi. Sono in corso di elaborazione misure supplementari sulla creazione di conoscenze come R&S, brevetti, cambiamenti tecnologici incorporati, altre attività di innovazione e cooperazione. Tali misure vengono elaborate per i singoli Stati membri e collegate con le basi di dati KLEMS nel resto del mondo.

- 22.105 I conti consistono di tre moduli interdipendenti: un modulo analitico e due moduli statistici.
- 22.106 Il modulo analitico offre una base di dati di ricerca per uso da parte del mondo accademico e dei responsabili politici. Esso utilizza le «migliori pratiche» nell'ambito della contabilità relativa alla crescita, mette l'accento sulla comparabilità internazionale e mira a garantire una piena copertura in termini di numero di paesi, branche di attività economica e variabili. Può anche adottare ipotesi alternative o pionieristiche in rapporto alle convenzioni statistiche, ad esempio per il trattamento dei beni TIC e dei servizi non destinabili alla vendita e per la misurazione dei servizi del capitale.
- 22.107 I moduli statistici della base di dati vengono elaborati parallelamente al modulo analitico. Essi comprendono dati che sono generalmente coerenti con quelli pubblicati dagli istituti nazionali di statistica. I metodi utilizzati corrispondono a quelli del quadro centrale della contabilità nazionale; per esempio, le tavole delle risorse e degli impieghi vengono utilizzate come quadro di coordinamento per l'analisi della produttività e si applicano indici a catena. Il modulo statistico comprende non soltanto dati della contabilità nazionale, ma anche informazioni supplementari, come le statistiche occupazionali sulla quantità (persone e ore di lavoro) e sulla qualità (distribuzione delle quantità per età, genere e livello di istruzione) degli input di lavoro per branca di attività economica.

Conti di ricerca e sviluppo

- 22.108 Nel quadro centrale, la spesa per ricerca e sviluppo (R&S) viene considerata un consumo intermedio, ossia la spesa corrente a favore della produzione soltanto per il periodo in corso, in contrasto con la natura di R&S, il cui obiettivo è di migliorare la produzione per il futuro. Al fine di risolvere le questioni pratiche e concettuali legate alla registrazione di R&S come investimenti, gli Stati membri redigeranno tavole satellite di R&S riconoscendo il ruolo di R&S come investimenti. In tal modo gli Stati membri potranno elaborare stime e metodi validi e comparabili. In una seconda fase, quando sia stato raggiunto un livello sufficientemente alto di attendibilità e comparabilità, R&S saranno capitalizzati nel quadro centrale dei conti degli Stati membri.
- 22.109 Oltre a questa tavola supplementare sperimentale, è possibile redigere una serie di conti di R&S. Lo scopo di tali conti di R&S è di mostrare il ruolo della R&S nell'economia nazionale. Tra le domande a cui è stata data una risposta, ricordiamo:
- a) chi produce R&S?

- b) chi finanzia R&S?
- c) chi utilizza R&S?
- d) qual è il valore delle attività di R&S rispetto alle altre attività?
- e) quali sono le conseguenze per la produttività e la crescita economica?

Una tavola delle risorse e degli impieghi offre una rappresentazione dei soggetti che producono e utilizzano R&S, come risulta dalle tabelle 22.18 e 22.19.

Tavola 22.18 — Le risorse di R&S

	Fabbricazione di prodotti chimici	Fabbricazione di hardware TIC	Branca di attività R&S	Istruzione universitaria	Amministrazione pubblica	Altre branche di attività economica	Totale	Importazioni	Totale risorse ai prezzi base	Margini commerciali e di trasporto	Imposte sui prodotti	Contributi ai prodotti (-)	Risorse totali ai prezzi d'acquisto
R&S del mercato													
R&S indipendente													
R&S non destinabile alla vendita													
Altri prodotti													
Totale													

Tavola 22.19 — L'impiego di R&S

	Costi di produzione per branca di attività economica							Altre branche di attività economica	Totale	Esportazioni	Investimenti	Impieghi totali ai prezzi d'acquisto
	Fabbricazione di prodotti chimici	Fabbricazione di hardware TIC	Branca di attività R&S	Istruzione universitaria	Amministrazione pubblica	Altre branche di attività economica	Totale					
R&S del mercato												
R&S indipendente												
R&S non destinabile alla vendita												
Altri prodotti												
Totale												
Redditi da lavoro dipendente												
Altre imposte nette sulla produzione												
Consumo di capitale fisso												
R&S												
Altro												
Risultato netto di gestione												
Totale												
Informazioni supplementari												
Input di lavoro												
Investimenti (fissi) lordi												
R&S												
Altro												
Stock di capitale (fisso), netto												
R&S												
Altro												

Conti della protezione sociale

- 22.110 La protezione sociale e le relative interazioni con tematiche come l'invecchiamento, l'assistenza sanitaria e l'esclusione sociale rappresentano una criticità delle politiche economiche e sociali sia a livello europeo che nazionale. Per monitorare, analizzare, prevedere e discutere le questioni di protezione sociale occorrono informazioni dettagliate, comparabili e aggiornate sull'organizzazione, la situazione e gli sviluppi della protezione sociale negli Stati membri e altrove.
- 22.111 Le prestazioni di protezione sociale sono trasferimenti alle famiglie o agli individui, in denaro o in natura, finalizzati a tutelarli dall'insorgenza di specifici rischi, eventi o bisogni. I rischi e i bisogni coperti dalla protezione sociale si riferiscono alle seguenti funzioni: invalidità, malattia/assistenza sanitaria, vecchiaia, superstiti, famiglia/figli, disoccupazione, abitazione ed esclusione sociale non altrove classificate. In linea di principio, l'istruzione non viene considerata un rischio né un'esigenza, a meno che non costituisca una forma di sostegno per famiglie indigenti con figli.

- 22.112 Le prestazioni di protezione sociale si effettuano mediante regimi di protezione sociale che vengono amministrati e organizzati da istituzioni pubbliche o private, come enti di previdenza e assistenza sociale, enti pubblici, compagnie di assicurazione, datori di lavoro pubblici o privati e istituzioni private di assistenza sociale. I regimi non fanno necessariamente riferimento a leggi, norme o istituzioni specifiche, benché in realtà ciò si verifichi frequentemente. Tutti i regimi basati esclusivamente su accordi individuali, o nel cui ambito vigano accordi reciproci simultanei, non vengono considerati come forme di protezione sociale.
- 22.113 Laddove l'accordo reciproco da parte del dipendente non sia simultaneo, la spesa viene classificata come protezione sociale. Ciò vale per le pensioni di collocamento a riposo e per superstiti, erogate da un datore di lavoro, e per l'abitazione gratuita offerta a dipendenti collocati a riposo. Il pagamento continuato delle retribuzioni nel periodo in cui un dipendente non è in grado di lavorare per malattia, maternità, invalidità, licenziamento eccetera viene considerato come una prestazione di protezione sociale erogata dal datore di lavoro.

22.114 I regimi a controllo pubblico sono quelli in cui le amministrazioni pubbliche prendono tutte le principali decisioni riguardanti il livello di prestazioni, le condizioni a cui queste vengono erogate e le modalità di finanziamento del regime. La protezione sociale a controllo pubblico è normalmente stabilita mediante leggi o regolamenti; essa comprende tutti i regimi che forniscono protezione ai dipendenti pubblici nello stesso modo in cui viene fornita alla popolazione in generale dai regimi a controllo pubblico. Tuttavia, rimangono esclusi i regimi che le amministrazioni pubbliche possono istituire nel loro ruolo di datori di lavoro e che non hanno controparti a controllo pubblico nel settore privato.

22.115 Tra gli esempi di regimi a controllo pubblico figurano:

- a) i regimi non contributivi istituiti dalla pubblica amministrazione per adempiere la propria responsabilità sociale generale, come per esempio regimi di sostegno al reddito per indigenti o regimi di prestazioni per l'affitto;
- b) i regimi gestiti da enti di previdenza e assistenza sociale;
- c) i regimi originariamente istituiti nel settore privato, di cui la pubblica amministrazione si sia successivamente assunta la responsabilità.

22.116 Tra gli esempi di regimi non a controllo pubblico figurano:

- a) i regimi gestiti da istituzioni senza scopo di lucro, come le casse mutua, le società di mutuo soccorso e le istituzioni amministrare congiuntamente dalle parti sociali;
- b) i regimi amministrati dalle compagnie di assicurazione commerciali;
- c) i regimi non autonomi gestiti dai datori di lavoro; questo gruppo comprende sia i regimi con costituzione di riserve in cui esistono riserve distinte nel bilancio per far fronte alla responsabilità di erogare prestazioni in futuro, sia regimi senza costituzione di riserve che non dispongono di simili riserve distinte.

22.117 Grazie all'impiego di informazioni su specifici regimi individuali, i conti della protezione sociale offrono un'immagine multidimensionale della protezione sociale, come risulta dal sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (ESSPROS), (Eurostat, 2008). I conti descrivono dimensioni e composizione delle prestazioni di protezione sociale, il modo in cui vengono finanziate e i relativi costi amministrativi. Le prestazioni di protezione sociale sono classificate per funzione, ad esempio malattia e vecchiaia, per tipo, ad esempio in denaro e in natura, e in base al fatto che siano o meno soggette a particolari condizioni di reddito. I relativi regimi vengono classificati in base al fatto che siano o meno regimi a controllo pubblico, o in base al fatto che si tratti di regimi di base o integrativi.

- 22.118 Per ogni singolo regime di protezione sociale, vengono fornite informazioni su entrate e spese, oltre a un'ampia gamma di informazioni qualitative, quali finalità, finanziamento, storia e principali modifiche avvenute nel corso del tempo.
- 22.119 Le informazioni standard sui vari regimi individuali di protezione sociale sono note come sistema centrale di protezione sociale e sono integrate da vari moduli. Tra i moduli possibili figurano:
- a) un modulo riguardante il numero di beneficiari della pensione;
 - b) un modulo sulle prestazioni di protezione sociale nette, riguardante l'influenza delle imposte e dei contributi sociali versati dai beneficiari sulle prestazioni stesse, nonché la misura in cui le prestazioni sociali vengono erogate sotto forma di rimborsi o sgravi fiscali.
- 22.120 I concetti e le classificazioni dei conti della protezione sociale sono strettamente legati a quelli del quadro centrale. La principale differenza tra prestazioni di protezione sociale e prestazioni sociali del quadro centrale sta nel fatto che le seconde riguardano anche le spese per l'istruzione; un'altra differenza è che le prestazioni di protezione sociale possono comprendere trasferimenti di capitale a scopo sociale. Una semplice tavola riassuntiva come la tavola 22.20 indica tali collegamenti e offre contemporaneamente un'immagine delle dimensioni e della composizione delle prestazioni di protezione sociale in un determinato paese.

Tavola 22.20 — Prestazioni di protezione sociale esaminate per rischi/esigenze e operazioni

	Malattia	Invalidità	Vecchiaia	Superstiti	Figli/ famiglia	Occupazione/disoccupazione	Abitazione	Esclusione sociale n.c.a.	Istruzione	Totale prestazioni sociali contabilità nazionale
<p>Regimi a controllo pubblico Prestazioni di sicurezza sociale in denaro in natura Prestazioni di assistenza sociale in denaro in natura tramite produttori di beni o servizi destinabili alla vendita in natura come produzione di altri beni o servizi non destinabili alla vendita Altre prestazioni di protezione sociale (ad es., trasferimenti di capitale da parte dell'amministrazione pubblica) Totale prestazioni di protezione sociale a controllo pubblico</p>										
<p>Regimi non a controllo pubblico Prestazioni non pensionistiche (con costituzione di riserve) Altre prestazioni di assicurazione sociale private Prestazioni sociali per i dipendenti senza costituzione di riserve (incluse quelle della pubblica amministrazione) Prestazioni di assistenza sociale in natura delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie Altre prestazioni di protezione sociale Totale altre prestazioni di protezione sociale Totale prestazioni di protezione sociale</p>										Vuoto per definizione

22.121 Lo stretto nesso tra le statistiche standard di contabilità nazionale e quelle della protezione sociale offre alcune opportunità a entrambi i tipi di statistiche. Le statistiche della protezione sociale si possono mettere in relazione alle statistiche ufficiali dell'economia nazionale come a quelle sulla crescita economica e le finanze pubbliche. Le statistiche di contabilità nazionale disaggregate per regime di protezione sociale possono anche fungere da strumento di controllo sulla completezza e l'attendibilità delle statistiche della protezione sociale. È inoltre possibile collegare i processi di elaborazione di entrambe le statistiche; ciò permette di risparmiare sui costi di elaborazione, migliorare l'attendibilità e offrire nuove opportunità (ad esempio, le statistiche della protezione sociale possono essere elaborate con la stessa tempestività delle statistiche di contabilità nazionale)¹. Vantaggi analoghi valgono per la contabilità nazionale. È relativamente facile ricavare i conti della protezione sociale dai conti per settore e dalla tavola sulla spesa pubblica per funzione COFOG; tali conti vengono utilizzati per elaborare la politica economica e sociale. Inoltre, servono come strumento di controllo sulla completezza e l'attendibilità dei dati standard di contabilità nazionale, come i contributi e le prestazioni sociali.

¹ Il calendario per la diffusione di Esspros è fissato dal regolamento (CE) n. 458/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 aprile 2007, sul sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Esspros) (GU L 113 del 30.4.2007, pag. 3).

22.122 L'OCSE pubblica anche dati sulla spesa sociale suddivisi per singolo regime nella Social Expenditure Database, SOCX. SOCX raccoglie i dati per i paesi che non fanno parte dell'Unione europea, mentre Eurostat fornisce all'OCSE i dati sulla spesa per la protezione sociale degli Stati membri. Una caratteristica particolare del lavoro dell'OCSE sulla spesa sociale è l'attenzione dedicata alla comparazione internazionale della spesa sociale netta; ciò comprende una rettifica che tiene conto dell'impatto esercitato sui consumi delle famiglie dalle differenti imposte sulla produzione e le importazioni.

Conti satellite del turismo

22.123 Il conto satellite del turismo ¹ descrive le risorse e gli impieghi di beni e servizi dei vari tipi di turismo e la loro importanza per l'occupazione nazionale, la bilancia dei pagamenti, la finanza pubblica e il reddito personale e da impresa.

¹ Cfr. *Tourism satellite account: recommended methodological framework* (Conto satellite del turismo: quadro metodologico raccomandato), 2008, pubblicato congiuntamente da Commissione europea-Eurostat, OCSE, Organizzazione mondiale del turismo e Divisione statistica delle Nazioni Unite.

- 22.124 Il «turismo» comprende le attività di persone che si recano e soggiornano in località diverse dal proprio ambiente abituale per meno di un anno, per uno scopo diverso dall'attività lavorativa effettuata alle dipendenze di un'entità residente nella località di soggiorno. Tali attività comprendono tutte le azioni compiute dai visitatori durante il viaggio e in preparazione ad esso. Il «turismo» non si limita alle tipiche attività turistiche come visite di località, bagni di sole ed escursioni. Nel turismo possono rientrare anche i viaggi compiuti per affari, istruzione e formazione.
- 22.125 La domanda generata dal turismo comprende un ampio ventaglio di beni e servizi, tra cui spiccano in particolar modo i servizi di trasporto, alloggio e ristorazione. Per garantire la comparabilità a livello internazionale, i prodotti caratteristici del turismo sono definiti come prodotti che, in assenza di visitatori, nella maggioranza dei paesi probabilmente non esisterebbero in quantità significative, oppure per i quali il livello di consumo sarebbe sensibilmente ridotto e per i quali inoltre sembra possibile ottenere informazioni statistiche. I prodotti connessi al turismo sono una categoria residuale che comprende i prodotti individuati come caratteristici del turismo in un determinato paese per i quali tuttavia tale definizione non è stata riconosciuta su base mondiale.

- 22.126 Alcuni servizi erogati a scopi turistici, come l'alloggio in seconde case o il trasporto in veicoli singoli, possono essere prodotti in quantità significative per conto proprio. Nel quadro centrale tuttavia, a differenza dei servizi di abitazione per conto proprio, i servizi di trasporto prodotti all'interno delle famiglie a loro vantaggio non vengono considerati produzione. Si raccomanda di seguire tale convenzione nel conto satellite del turismo, ma per i paesi nei quali i servizi di trasporto per conto proprio sono significativi è possibile mostrarli separatamente nel conto satellite del turismo.
- 22.127 La principale misura per descrivere la domanda di turismo è il consumo dei visitatori suddiviso per famiglie, amministrazioni pubbliche, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e imprese. Comprende i seguenti elementi:
- a) spesa in denaro per i consumi finali dei visitatori;
 - b) spesa in natura per i consumi finali dei visitatori, come per esempio i servizi di abitazione per conto proprio;
 - c) trasferimenti sociali turistici in natura, come servizi individuali non destinabili alla vendita assorbiti dai visitatori, tra cui i servizi sanitari di una località termale e i servizi di un museo non destinabili alla vendita;

- d) spese turistiche aziendali. Queste comprendono le spese turistiche classificate come consumi intermedi e non includono altre spese corrispondenti a lavoratori dipendenti in viaggio d'affari pagati dalle aziende, come il pagamento dei pasti considerato una forma di retribuzione in natura. Di conseguenza, le spese turistiche aziendali non rappresentano i consumi totali dei visitatori in viaggio d'affari;
- e) inoltre, si suggerisce una misurazione specifica del valore aggregato del consumo turistico collettivo per mettere in luce l'importanza economica delle azioni intraprese dalle autorità pubbliche allo scopo di creare un ambiente favorevole allo sviluppo del turismo. Si fa qui riferimento ad attività quali la promozione del turismo da parte di unità delle amministrazioni pubbliche, il mantenimento dell'ordine e della sicurezza e la manutenzione degli spazi pubblici.

22.128 Le risorse e gli impieghi di beni e servizi a scopi turistici, nonché il valore aggiunto e l'occupazione generati dal turismo, si possono raffigurare in una tavola delle risorse e degli impieghi che distingua prodotti caratteristici e branche di attività economica nonché prodotti collegati al turismo.

22.129 Nel loro conto satellite del turismo, i paesi possono disaggregare e caratterizzare ulteriormente i propri mercati sulla base della durata del soggiorno, dello scopo della visita e delle caratteristiche dei visitatori (per esempio, provenienza internazionale o interna).
